



IL GIOCO RESPONSABILE

Roma, 26 ottobre 2011

QUOTIDIANI, PERIODICI, AGENZIE, SITI INTERNET:

- Adnkronos
- Agicos
- Ansa
- Asca
- Affari Italiani
- Agi
- Assotrattenimento
- Corriere Nazionale
- Dire
- www.giochiesport.it
- Gioconews
- Il Velino

- **Italia Oggi**
- **Liberonews**
- **Jamma**
- www.primoconsumo.it/blog
- www.pokernwesitalia.it
- **Repubblica.it**
- **TGCOM**
- **TMNEWS**
- **Totoguida scommesse**



Hanno parlato di noi:

TV E RADIO:

- **RAIUNO** TG1 14.00 Giochi, nel nome della legalità.
Servizio di Giuseppe Malara.

Interventi: MASSIMO RUTA (Country Manager); EDOARDO CALABRIA (Dirigente Polizia); ANTONIO TAGLIAFERRI (Direttore Centrale Monopoli di Stato)

<http://mms.ri.telpress.it/tosca/2011/10/27/2011102705471234786.WMV>

<http://mms.ri.telpress.it:81/tosca/2011/10/27/2011102705471234786.WMV>

- **ADNKRONOS**

http://www.adnkronos.com/IGN/Mediacenter/Video_News/Al-via-Il-Gioco-responsabile-per-monitorare-i-fenomeni-distorti_312579445312.html

- **AREA**



RUTA_CODERE
2610.mp3

- **TS su YouTube:**

<http://www.youtube.com/watch?NR=1&v=bjtj3bl5QE8>

<http://www.youtube.com/watch?v=ha99gLrn9CA&feature=related>



[Massimo Ruta, country manager per l'Italia di Codere: «Grande ...](#)

Massimo Ruta, country manager per l'Italia di **Codere**: «Grande ... **Codere** presenta il suo progetto "Il gioco respo...by ...

www.youtube.com/watch?v=v2TiVeHn-tc



www.agicos.it

24-10-2011 ore 10:42 – *mr*

CODERE PRESENTA "IL GIOCO RESPONSABILE"

"Non giocare dove capita, scegli il divertimento sicuro". Interventi su clienti, dipendenti e territorio a supporto della sicurezza e della legalità

Mercoledì 26 ottobre alle 11,00 CODERE presenterà il progetto "Il Gioco Responsabile" presso la sala del Palazzo dell'informazione di Piazza Mastai a Roma. Un progetto, fortemente voluto dai vertici dell'azienda in Italia, in materia di lotta e prevenzione dei fenomeni ludopatici e di sicurezza nel gioco, che si sostanzierà in interventi a 360 gradi su clienti, dipendenti e territorio anche attraverso una serie di workshop cui parteciperanno vertici dei Monopoli di Stato, gli organi di controllo coinvolti dalle attività del mondo del gioco e referenti scientifici di associazioni e istituti di ricerca. Il workshop itinerante continuerà per tutto il 2012 il suo viaggio in Italia, toccando tutti i temi legati al gioco sicuro e responsabile anche in relazione alle specificità del singolo territorio che, di volta in volta, ospiterà gli appuntamenti di Codere. Moderatore dell'incontro il vicedirettore dei Tg1 Gennaro Sangiuliano. Durante l'incontro saranno presentate le attività di Codere nell'ambito della prevenzione dei comportamenti di gioco patologici e il supporto scientifico portato dall'associazione Primo Consumo con l'attivazione del Numero Verde per i giocatori patologici, con la formazione mirata del personale e con l'assistenza ai giocatori in tutti gli ambienti di gioco, online compreso, di Codere.

IN	24/10/2011	13.11.22	Titoli Stampa
-----------	-------------------	-----------------	--------------------------

51 Giochi, mercoledì' Codere presenta "Il gioco responsabile"

51 Giochi, mercoledì' Codere presenta "Il gioco responsabile" Roma, 24 OTT (il Velino/AGV) - Mercoledì' 26 ottobre Codere presenta il progetto "IL GIOCO RESPONSABILE" presso la sala del Palazzo dell'informazione di Piazza Mastai a Roma. Inizio dei lavori alle ore 10.00. Un progetto, voluto fortemente dai vertici dell'azienda in Italia, in materia di lotta e prevenzione dei fenomeni ludopatici e di sicurezza nel gioco, che si sostanzia in interventi a 360° su clienti, dipendenti e territorio attraverso anche una serie di workshop cui parteciperanno vertici dei Monopoli di Stato, gli organi di controllo coinvolti dalle attività del mondo del gioco e referenti scientifici di associazioni e istituti di ricerca. Il workshop itinerante continuerà per tutto il 2012 il suo viaggio in Italia, toccando tutti i temi legati al gioco sicuro e responsabile anche in relazione alle specificità del singolo territorio che, di volta in volta, ospiterà gli appuntamenti di Codere. Moderatore dell'incontro il vicedirettore del Tg1 Gennaro Sangiuliano. (segue) - www.ilvelino.it - (com/dsk) 241300 OTT 11 NNNN

N	24/10/2011	13.11.35	Titoli Stampa
----------	-------------------	-----------------	--------------------------

52 Giochi, mercoledì' Codere presenta "Il gioco responsabile" (2)

52 Giochi, mercoledì' Codere presenta "Il gioco responsabile" (2) Roma, 24 OTT (il Velino/AGV) - Durante l'incontro saranno presentate le attività di Codere nell'ambito della prevenzione dei comportamenti di gioco patologici e il supporto scientifico portato dall'associazione Primo Consumo con l'attivazione del Numero Verde per i giocatori patologici, con la formazione mirata del personale e con l'assistenza ai giocatori in tutti gli ambienti di gioco, online compreso, di Codere. Codere è una multinazionale leader nel settore del gioco in Europa e America Latina, quotata in Borsa in Spagna e gestisce più di 54.600 terminali di gioco, 191 sale gioco, 813 sale di scommesse e partecipa alla gestione di 3 ippodromi, in Argentina, Brasile, Colombia, Spagna, Italia, Messico, Panama e Uruguay, e, avendo acquisito le licenze necessarie, esercita in Italia il gioco on line. - www.ilvelino.it - (com/dsk) 241300 OTT 11 NNNN



ANSA 24-10-2011

http://www.ansa.it/giochiescommesse/news_plus/2011-10-24_124671130.html

CODERE PRESENTA "IL GIOCO RESPONSABILE"

Mercoledì 26 ottobre alle 11,00 CODERE presenterà il progetto "Il Gioco Responsabile" presso la sala del Palazzo dell'informazione di Piazza Mastai a Roma. Un progetto, fortemente voluto dai vertici dell'azienda in Italia, in materia di lotta e prevenzione dei fenomeni ludopatici e di sicurezza nel gioco, che si sostanzierà in interventi a 360 gradi su clienti, dipendenti e territorio anche attraverso una serie di workshop cui parteciperanno vertici dei Monopoli di Stato, gli organi di controllo coinvolti dalle attività del mondo del gioco e referenti scientifici di associazioni e istituti di ricerca. Il workshop itinerante continuerà per tutto il 2012 il suo viaggio in Italia, toccando tutti i temi legati al gioco sicuro e responsabile anche in relazione alle specificità del singolo territorio che, di volta in volta, ospiterà gli appuntamenti di Codere. Moderatore dell'incontro il vicedirettore dei Tg1 Gennaro Sangiuliano. Durante l'incontro saranno presentate le attività di Codere nell'ambito della prevenzione dei comportamenti di gioco patologici e il supporto scientifico portato dall'associazione Primo Consumo con l'attivazione del Numero Verde per i giocatori patologici, con la formazione mirata del personale e con l'assistenza ai giocatori in tutti gli ambienti di gioco, online compreso, di Codere.

http://www.repubblica.it/news/giochi_e_scommesse/rep_giochi_scommesse_n_108642.html

"Non giocare dove capita, scegli il divertimento sicuro". Interventi su clienti, dipendenti e territorio a supporto della sicurezza e della legalità

Mercoledì 26 ottobre alle 11,00 CODERE presenterà il progetto "Il Gioco Responsabile" presso la sala del Palazzo dell'informazione di Piazza Mastai a Roma. Un progetto, fortemente voluto dai vertici dell'azienda in Italia, in materia di lotta e prevenzione dei fenomeni ludopatici e di sicurezza nel gioco, che si sostanzierà in interventi a 360 gradi su clienti, dipendenti e territorio anche attraverso una serie di workshop cui parteciperanno vertici dei Monopoli di Stato, gli organi di controllo coinvolti dalle attività del mondo del gioco e referenti scientifici di associazioni e istituti di ricerca. Il workshop itinerante continuerà per tutto il 2012 il suo viaggio in Italia, toccando tutti i temi legati al gioco sicuro e responsabile anche in relazione alle specificità del singolo territorio che, di volta in volta, ospiterà gli appuntamenti di Codere. Moderatore dell'incontro il vicedirettore dei Tg1 Gennaro Sangiuliano. Durante l'incontro saranno presentate le attività di Codere nell'ambito della prevenzione dei comportamenti di gioco patologici e il supporto scientifico portato dall'associazione Primo Consumo con l'attivazione del Numero Verde per i giocatori patologici, con la formazione mirata del personale e con l'assistenza ai giocatori in tutti gli ambienti di gioco, online compreso, di Codere.



TGCOM 24-10-2011

<http://www.tgcom.mediaset.it/giochiescommesse/articoli/articolo1108642.shtml>

CODERE PRESENTA "IL GIOCO RESPONSABILE"

Mercoledì 26 ottobre alle 11,00 CODERE presenterà il progetto "Il Gioco Responsabile" presso la sala del Palazzo dell'informazione di Piazza Mastai a Roma. Un progetto, fortemente voluto dai vertici dell'azienda in Italia, in materia di lotta e prevenzione dei fenomeni ludopatici e di sicurezza nel gioco, che si sostanzierà in interventi a 360 gradi su clienti, dipendenti e territorio anche attraverso una serie di workshop cui parteciperanno vertici dei Monopoli di Stato, gli organi di controllo coinvolti dalle attività del mondo del gioco e referenti scientifici di associazioni e istituti di ricerca. Il workshop itinerante continuerà per tutto il 2012 il suo viaggio in Italia, toccando tutti i temi legati al gioco sicuro e responsabile anche in relazione alle specificità del singolo territorio che, di volta in volta, ospiterà gli appuntamenti di Codere. Moderatore dell'incontro il vicedirettore dei Tg1 Gennaro Sangiuliano. Durante l'incontro saranno presentate le attività di Codere nell'ambito della prevenzione dei comportamenti di gioco patologici e il supporto scientifico portato dall'associazione Primo Consumo con l'attivazione del Numero Verde per i giocatori patologici, con la formazione mirata del personale e con l'assistenza ai giocatori in tutti gli ambienti di gioco, online compreso, di Codere.

AGI

<http://www.agicoscommesse.it/partner/Agi/>

24-10-2011 ore 10:42 – *mr*

CODERE PRESENTA "IL GIOCO RESPONSABILE"

"Non giocare dove capita, scegli il divertimento sicuro". Interventi su clienti, dipendenti e territorio a supporto della sicurezza e della legalità

Mercoledì 26 ottobre alle 11,00 CODERE presenterà il progetto "Il Gioco Responsabile" presso la sala del Palazzo dell'informazione di Piazza Mastai a Roma. Un progetto, fortemente voluto dai vertici dell'azienda in Italia, in materia di lotta e prevenzione dei fenomeni ludopatici e di sicurezza nel gioco, che si sostanzierà in interventi a 360 gradi su clienti, dipendenti e territorio anche attraverso una serie di workshop cui parteciperanno vertici dei Monopoli di Stato, gli organi di controllo coinvolti dalle attività del mondo del gioco e referenti scientifici di associazioni e istituti di ricerca. Il workshop itinerante continuerà per tutto il 2012 il suo viaggio in Italia, toccando tutti i temi legati al gioco sicuro e responsabile anche in relazione alle specificità del singolo territorio che, di volta in volta, ospiterà gli appuntamenti di Codere. Moderatore dell'incontro il vicedirettore dei Tg1 Gennaro Sangiuliano. Durante l'incontro saranno presentate le attività di Codere nell'ambito della prevenzione dei comportamenti di gioco patologici e il supporto scientifico portato dall'associazione Primo Consumo con l'attivazione del Numero Verde per i giocatori patologici, con la formazione mirata del personale e con l'assistenza ai giocatori in tutti gli ambienti di gioco, online compreso, di Codere.

AFFARI ITALIANI 24-10-2011

<http://affaritaliani.libero.it/giochiescommesse/legginews.asp?id=241011104932>

EVENTI: CODERE PRESENTA IL PROGETTO "IL GIOCO RESPONSABILE"

Lunedì, 24 Ottobre 2011 - 10:49

Mercoledì 26 ottobre alle 11,00 CODERE presenterà il progetto "Il Gioco Responsabile" presso la sala del Palazzo dell'informazione di Piazza Mastai a Roma. Un progetto, fortemente voluto dai vertici dell'azienda in Italia, in materia di lotta e prevenzione dei fenomeni ludopatici e di sicurezza nel gioco, che si sostanzierà in interventi a 360 gradi su clienti, dipendenti e territorio anche attraverso una serie di workshop cui parteciperanno vertici dei Monopoli di Stato, gli organi di controllo coinvolti dalle attività del mondo del gioco e referenti scientifici di associazioni e istituti di ricerca. Il workshop itinerante - informa l'Agicos - continuerà per tutto il 2012 il suo viaggio in Italia, toccando tutti i temi legati al gioco sicuro e responsabile anche in relazione alle specificità del singolo territorio che, di volta in volta, ospiterà gli appuntamenti di Codere. Moderatore dell'incontro il vicedirettore dei Tg1 Gennaro Sangiuliano. Durante l'incontro saranno presentate le attività di Codere nell'ambito della prevenzione dei comportamenti di gioco patologici e il supporto scientifico portato dall'associazione Primo Consumo con l'attivazione del Numero Verde per i giocatori patologici, con la formazione mirata del personale e con l'assistenza ai giocatori in tutti gli ambienti di gioco, online compreso, di Codere.

TMNEWS 24-10-2011

http://www.tmnews.it/web/sezioni/agicos/PN_20111024_142617_108642.shtml

CODERE PRESENTA "IL GIOCO RESPONSABILE"

**"Non giocare dove capita, scegli il divertimento sicuro".
Interventi su clienti, dipendenti e territorio a supporto della
sicurezza e della legalità**

(AGICOS)

Mercoledì 26 ottobre alle 11,00 CODERE presenterà il progetto "Il Gioco Responsabile" presso la sala del Palazzo dell'informazione di Piazza Mastai a Roma. Un progetto, fortemente voluto dai vertici dell'azienda in Italia, in materia di lotta e prevenzione dei fenomeni ludopatici e di sicurezza nel gioco, che si sostanzierà in interventi a 360 gradi su clienti, dipendenti e territorio anche attraverso una serie di workshop cui parteciperanno vertici dei Monopoli di Stato, gli organi di controllo coinvolti dalle attività del mondo del gioco e referenti scientifici di associazioni e istituti di ricerca. Il workshop itinerante continuerà per tutto il 2012 il suo viaggio in Italia, toccando tutti i temi legati al gioco sicuro e responsabile anche in relazione alle specificità del singolo territorio che, di volta in volta, ospiterà gli appuntamenti di Codere. Moderatore dell'incontro il vicedirettore dei Tg1 Gennaro Sangiuliano. Durante l'incontro saranno presentate le attività di Codere nell'ambito della prevenzione dei comportamenti di gioco patologici e il supporto scientifico portato dall'associazione Primo Consumo con l'attivazione del Numero Verde per i giocatori patologici, con la formazione mirata del personale e con l'assistenza ai giocatori in tutti gli ambienti di gioco, online compreso, di Codere.



<http://www.jamma.it/news.php?extend.29711>

CODERE presenta il progetto "IL GIOCO RESPONSABILE"

In [Eventi](#)

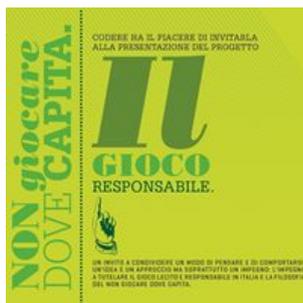
lunedì 24 ottobre 2011 - 13:46:29



(Jamma) Mercoledì 26 ottobre alle 11,00 CODERE presenterà il progetto "Il Gioco Responsabile" presso la sala del Palazzo dell'informazione di Piazza Mastai a Roma. Un progetto, fortemente voluto dai vertici dell'azienda in Italia, in materia di lotta e prevenzione dei fenomeni ludopatici e di sicurezza nel gioco, che si sostanzierà in interventi a 360 gradi su clienti, dipendenti e territorio anche attraverso una serie di workshop cui parteciperanno vertici dei Monopoli di Stato, gli organi di controllo coinvolti dalle attività del mondo del gioco e referentiscientifici di associazioni e istituti di ricerca. Il workshop itinerante continuerà per tutto il 2012 il suo viaggio in Italia, toccando tutti i temi legati al gioco sicuro e responsabile anche in relazione alle specificità del singolo territorio che, di volta in volta, ospiterà gli appuntamenti di Codere. Moderatore dell'incontro il vicedirettore dei Tg1 Gennaro Sangiuliano. Durante l'incontro saranno presentate le attività di Codere nell'ambito della prevenzione dei comportamenti di gioco patologici e il supporto scientifico portato dall'associazione Primo Consumo con l'attivazione del Numero Verde per i giocatori patologici, con la formazione mirata del personale e con l'assistenza ai giocatori in tutti gli ambienti di gioco, online compreso, di Codere.

[Codere e il Gioco responsabile: se ne parla mercoledì 26 ottobre a Roma](#)

Scritto da Redazione GiocoNews Martedì 25 Ottobre 2011 07:26



Il concessionario di rete Codere presenta il proprio progetto sul gioco responsabile con un dibattito organizzato per domani, mercoledì 26 ottobre, presso il Palazzo dell'Informazione di Piazza Mastai, a Roma. “Un invito a condividere un modo di pensare e di comportarsi, un’idea e un approccio ma soprattutto un impegno: l’impegno a tutelare il gioco lecito e responsabile in Italia e la filosofia del non giocare dove capita”.

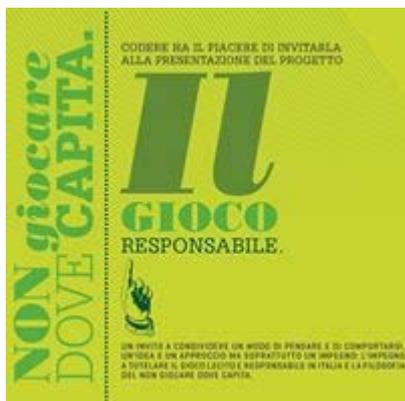


ASTRO
Know your limit, play within it

<http://www.assotrattenimento.com/2011/10/il-gioco-responsabile.php>

Eventi

“IL GIOCO RESPONSABILE”: MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE A ROMA LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO CODERE



Riceviamo e, volentieri, pubblichiamo, l'invito ricevuto dal concessionario di rete Codere che mercoledì prossimo, 26 ottobre, presso il Palazzo dell'Informazione di Piazza Mastai, a Roma, presenta il proprio progetto sul gioco responsabile. “Un invito a condividere un modo di pensare e di comportarsi, un’idea e un approccio ma soprattutto un impegno: l’impegno a tutelare il gioco lecito e responsabile in Italia e la filosofia del non giocare dove capita”.

“L’impegno che AS.TRO ha speso alla campagna informativa sul gioco consapevole e responsabile è da tempo apprezzato e noto al settore, grazie alla iniziativa editoriale dell’infogaming, al decalogo del giocatore responsabile, e a un costante confronto con le Autorità Comunali interessate a recepire, nei rispettivi territori, un format che possa sensibilizzare l’utenza dei pubblici esercizi.

Il Concessionario Codere, nel quadro dell’adempimento degli obblighi derivanti dalla convenzione in materia di comunicazione responsabile e prevenzione dei fenomeni di ludopatia, e in continuità rispetto alla fisiologica sensibilità che una industria internazionale di gaming costantemente manifesta nei confronti del tema del gioco sicuro per la propria utenza, ha allestito un progetto che teniamo a rappresentare all’Associazione dei Gestori.

L’iniziativa sarà presentata mercoledì 26 ottobre p.v., alle ore 10.00 presso il Palazzo dell’informazione di Piazza Mastai a Roma e si incentrerà su un progetto comunicativo che esalti in primo luogo la distinzione tra il gioco legale e quello non autorizzato, per proporsi come sostegno culturale e sociale alla platea dei giocatori.

L’Associazione AS.TRO e i suoi gestori sono pertanto invitati alla presentazione del progetto CODERE sul gioco responsabile, in un contesto di cordiale collaborazione che da sempre contraddistingue i rapporti tra la rappresentanza di categoria dei partners dei Concessionari e Codere”.

24 Ottobre 2011 10:10 / a cura: **Ufficio Stampa AS.TRO**

[TS Online - Nuovo Totoguida Sport / Totoguida Scommesse](#)

<http://www.giochiesport.it/index.php/politica-dei-giochi/politica-dalle-aziende/1136-codere-presenta-il-suo-progetto-sul-gioco-responsabile>

[Codere presenta il suo progetto sul gioco responsabile](#)

Publicato Lunedì, 24 Ottobre 2011 13:14
Scritto da Mara Di Lecce

Mercoledì 26 ottobre CODERE presenta il progetto "IL GIOCO RESPONSABILE" presso la sala del Palazzo dell'informazione di Piazza Mastai a Roma. Inizio dei lavori alle ore 10.00. Un progetto, voluto fortemente dai vertici dell'azienda in Italia, in materia di lotta e prevenzione dei fenomeni ludopatici e di sicurezza nel gioco, che si sostanzierà in interventi a 360° su clienti, dipendenti e territorio attraverso anche una serie di workshop cui parteciperanno vertici dei Monopoli di Stato, gli organi di controllo coinvolti dalle attività del mondo del gioco e referenti scientifici di associazioni e istituti di ricerca.

Il workshop itinerante continuerà per tutto il 2012 il suo viaggio in Italia, toccando tutti i temi legati al gioco sicuro e responsabile anche in relazione alle specificità del singolo territorio che, di volta in volta, ospiterà gli appuntamenti di Codere. Moderatore dell'incontro il vicedirettore dei Tg1 Gennaro Sangiuliano.

Durante l'incontro saranno presentate le attività di Codere nell'ambito della prevenzione dei comportamenti di gioco patologici e il supporto scientifico portato dall'associazione Primo Consumo con l'attivazione del Numero Verde per i giocatori patologici, con la formazione mirata del personale e con l'assistenza ai giocatori in tutti gli ambienti di gioco, online compreso, di Codere.

Eventi e iniziative

Gioco responsabile: Codere presenta il suo progetto itinerante

La collaborazione scientifica è con Primo Consumo, TS è media partner

Il colosso spagnolo Codere presenta nel nostro Paese un'iniziativa importante volta a contrastare e studiare il gioco compulsivo

di **Mara Di Lecce**

Domani Codere presenta il progetto "Il gioco responsabile" presso la sala del Palazzo dell'informazione di Piazza Mastai a Roma. Si tratta di un progetto voluto fortemente dai vertici dell'azienda in Italia, in materia di lotta e prevenzione dei fenomeni ludopatici e di sicurezza nel gioco, che si sostanzierà in interventi a 360° su clienti, dipendenti e territorio attraverso anche una serie di workshop cui parteciperanno vertici dei Monopoli di Stato, gli organi di controllo coinvolti dalle attività del mondo del gioco e referenti scientifici di associazioni e istituti di ricerca. Il workshop itinerante continuerà per tutto il 2012 il suo viaggio in Italia, toccando tutti i temi legati al gioco sicuro e responsabile anche in relazione alle specificità del singolo territorio che, di volta

in volta, ospiterà gli appuntamenti di Codere. Moderatore il vicedirettore del Tg1 Gennaro Sangiuliano. Durante l'incontro saranno presentate le attività di Codere nell'ambito della prevenzione dei comportamenti di gioco patologici e il supporto scientifico portato dall'associazione **Primo Consumo** con l'attivazione del Numero Verde per i giocatori patologici, con la formazione mirata del personale e con l'assistenza ai giocatori in tutti gli ambienti di gioco, online compreso, di Codere. Ad intervenire nel corso dell'evento anche i Monopoli di Stato.

La questione

Quello del gioco patologico è un tema molto stringente, dato l'interesse fortissimo che suscita a livello parlamentare, ma anche nell'opinione pubblica.

Molto spesso si parla di "Stato biscazziere" senza considerare che da anni lo Stato, corroborato ovviamente dall'Amministrazione dei Monopoli di Stato che nel settore dei giochi ne fa le veci, e tiene il simbolico "timone" del settore, si occupa di prevenzione e cura del fenomeno delle ludopatie al fine di contrastare il più possibile una degenerazione connessa alla pratica ludica, piacevole, ma anche rischiosa. Diversi in questi anni gli

operatori che hanno messo in campo campagne a sostegno del contrasto al gioco patologico. L'iniziativa di Codere si colloca su questa scia, un percorso importante che non può prescindere, soprattutto nel rapporto degli operatori con Aams, dall'arduo compito dato al settore dei giochi di garantire introiti erariali.

L'agenda dei lavori

Ore 10.00 - Inizio Lavori Salute e introduzione del moderatore dell'incontro **Gennaro Sangiuliano** (vicedirettore TG1)

Regione Lazio

On. Bucci - Consiglio Regionale

Codere

Massimo Ruta - Country Manager Codere Italia

Aams

Dott. Antonio Tagliaferri - Direttore Aams

Primo Consumo

Av. Marco Polizzi - Presidente Prof. Lizzani (La Sapienza) Prof. Anna Cipriani (Cristo Re)

Guardia di Finanza

Tenente Colonello Davide Cardia - Capo uff. oper. Com. Prov. RM

Roma Capitale

Dott. Italia - Dirigente U.O.

Questura di Roma

Dott. Edoardo Calabria - Dirigente Polizia Amministrativa

Ore 12.45 - Domande/chiusura a cura di Sangiuliano.





www.agicos.it

26-10-2011 ore 13:23 - mz

RUTA, PROGETTO GIOCO RESPONSABILE

“Con questa iniziativa vogliamo dare il nostro contributo alla formazione della cultura del gioco responsabile”. Lo ha detto Massimo Ruta (Codere) illustrando il nuovo progetto per un gioco sano

***dal nostro inviato** – “Con questa iniziativa vogliamo dare il nostro contributo alla formazione della cultura del gioco responsabile che il direttore Tagliaferri ha auspicato”. Massimo Ruta, country manager di Codere Italia, ha presentato il progetto “Gioco Responsabile”, in collaborazione con Primo Consumo questa mattina a Roma. “Di per sé il gioco non è patologico, essendo un fenomeno che ci accompagna fin dalla nascita. Il gioco, però, va supportato. Siamo convinti che il concessionario sia garante della responsabilità dei giocatori: per questo vogliamo dare il nostro contributo alla formazione di una cultura del gioco corretto e all’insegna della responsabilità. Con questo progetto vogliamo promuovere servizio di assistenza contro le ludopatie, che è disponibile al numero verde 800.185.453, per fornire un adeguato sostegno psicologico, le informazioni e gli orientamenti necessari. Il progetto Gioco Responsabile avrà però anche uno sviluppo importante sugli ambienti di gioco Codere: L’elemento cardine del progetto sarà la formazione del personale di sala sia retail che online che permetterà di potenziare i controlli in sala. ‘In nome della legalità’ sarà inoltre il workshop itinerante che toccherà molte delle città in cui Codere sviluppa le sue attività e vedrà protagonisti esponenti dell’AAMS, delle istituzioni locali, degli organi di controllo, dei media e del mondo scientifico, che affronteranno le tematiche legate al gioco”.



www.agicos.it

26-10-2011 ore 15:09 - cg

RUTA, AZIONE CONCRETA PER IL GIOCATORE

Per il country manager di Codere Italia, il progetto sul gioco responsabile "coinvolge a 360° l'azienda, i prodotti e i clienti"

"Abbiamo voluto realizzare un progetto che coinvolgesse a 360° l'azienda, i prodotti e i clienti". Lo ha spiegato Massimo Ruta, country manager di Codere Italia, illustrando concretamente il progetto Gioco Responsabile nato in partnership con l'associazione Primo Consumo. "Il gioco responsabile è informazione e comunicazione – ha detto ancora Ruta - declinate attraverso la produzione di materiali informativi per il cliente, attraverso la formazione e l'aggiornamento costante dei dipendenti, attraverso la realizzazione di programmi di sviluppo che lo potenzino senza trascurare l'attenzione per l'utente finale. E' un'azione concreta verso il giocatore e di confronto con il territorio, le istituzioni e gli organi competenti, e le associazioni attraverso il già annunciato workshop itinerante". E a proposito del workshop, Ruta ha ribadito anche che la modalità prescelta per la conduzione del workshop è la tavola rotonda, con la partecipazione di più esponenti delle istituzioni locali nonché addetti ai lavori e giornalisti: sindaci o assessori di riferimento, responsabile territoriale della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, esponenti delle associazioni cittadine e rappresentanti di AAMS, tutti seduti allo stesso tavolo con Codere. Il tour toccherà, a partire da novembre e con cadenza mensile, quasi tutte le regioni d'Italia: le città scelte per gli incontri saranno quelle in cui, direttamente o indirettamente, Codere opera. Gli argomenti saranno comunque sempre legati alla sicurezza, alla legalità ed alla tutela del giocatore, ma verranno trattati da un punto di vista locale, con approfondimenti relativi alla specificità di eventuali problematiche locali" ha aggiunto. L'obiettivo finale del workshop è proprio quello di concordare localmente, tra Codere e i rappresentanti istituzionali intervenuti, una serie di iniziative miranti al controllo del gioco, "alla sicurezza nel territorio, alla presenza fattiva e proattiva del Concessionario nelle attività poste in essere agli organi locali per favorire la conoscenza della parte sana del gioco, per arginare i fenomeni malavitosi, illegali e compulsivi legati al gioco stesso". Codere potrà, "partecipare alla realizzazione di programmi di educazione nelle scuole, alla sponsorizzazione di eventi locali legati al gioco o allo sport e partecipare fattivamente alle campagne di sensibilizzazione sulla legalità del gioco e la tutela del giocatore. Gli atti dei workshop saranno infine raccolti in un documento finale", ha concluso Ruta.



http://www.dire.it/agicos/Home/ruta_progetto.php?c=41402&m=25&l=itù

RUTA, PROGETTO GIOCO RESPONSABILE

2011/10/26 13:23:58

“Con questa iniziativa vogliamo dare il nostro contributo alla formazione della cultura del gioco responsabile che il direttore Tagliaferri ha auspicato”. Massimo Ruta, country manager di Codere Italia, ha presentato il progetto “Gioco Responsabile”, in collaborazione con Primo Consumo questa mattina a Roma. “Di per sé il gioco non è patologico, essendo un fenomeno che ci accompagna fin dalla nascita. Il gioco, però, va supportato. Siamo convinti che il concessionario sia garante della responsabilità dei giocatori: per questo vogliamo dare il nostro contributo alla formazione di una cultura del gioco corretto e all’insegna della responsabilità. Con questo progetto vogliamo promuovere servizio di assistenza contro le ludopatie, che è disponibile al numero verde 800.185.453, per fornire un adeguato sostegno psicologico, le informazioni e gli orientamenti necessari. Il progetto Gioco Responsabile avrà però anche uno sviluppo importante sugli ambienti di gioco Codere: L’elemento cardine del progetto sarà la formazione del personale di sala sia retail che online che permetterà di potenziare i controlli in sala. ‘In nome della legalità’ sarà inoltre il workshop itinerante che toccherà molte delle città in cui Codere sviluppa le sue attività e vedrà protagonisti esponenti dell’AAMS, delle istituzioni locali, degli organi di controllo, dei media e del mondo scientifico, che affronteranno le tematiche legate al gioco”.

GdF, PREVENZIONE PASSA DA COMUNICAZIONE

“La prevenzione delle patologie non dipende dalla nostra attività operativa, ma è legata alla comunicazione. Monitoraggio dei flussi di gioco, recupero dell’evasione e controllo su eventuali infiltrazioni malavitose, che fanno parte della normale attività operativa della Guardia di Finanza, non possono bastare a circoscrivere il fenomeno della ludopatia. Per questo chiediamo la collaborazione dei media affinché situazioni di questo genere siano rese note il più possibile. Occorre creare un giocatore consapevole”. Questo è stato l’intervento di Geronimo Cardia della Guardia di Finanza di stamattina al convegno di presentazione del progetto Codere-Primo Consumo, su Il Gioco Responsabile.

POLIZZI, AAMS E OPERATORI CI SOSTENGANO

"La collaborazione con Codere è solo la prima pietra: attendiamo il coinvolgimento nel progetto Gioco Responsabile degli altri operatori di gioco, ma prima di tutto dell'AAMS". L'avvocato Marco Polizzi, presidente dell'associazione Primo Consumo, ha descritto con emozione la nascita del progetto Il gioco responsabile, presentato oggi a Roma insieme all'operatore Codere. "Siamo all'inizio, ma già possiamo dirci dei precursori su questa iniziativa tesa ad affrontare i problemi del gioco senza pregiudizi e con l'obiettivo di formare operatori e un consumatore consapevole. 'Game Over', è il nostro servizio di ascolto: fornisce informazione, prevenzione e sostegno delle ludopatie e vuole individuare e risolvere tutti i casi di patologie. Codere ci ha fornito per prima il sostegno: auspichiamo in futuro la collaborazione di altri operatori di gioco e dell'Amministrazione in primis".

http://www.ilvelino.it/agv/news/articolo.php?Id=1462341&t=Giochi_Codere_Formazione_e_cardine_Porgetto_Gioco_responsabile

26-10-2011

GIOCHI, CODERE: FORMAZIONE È CARDINE PORGETTO GIOCO RESPONSABILE

Roma - Ruta, Concessionario è garante della responsabilità dei giocatori

Roma - "Con questa iniziativa vogliamo dare il nostro contributo alla "Con questa iniziativa vogliamo dare il nostro contributo alla formazione della cultura del gioco responsabile che il direttore Taglia... (ilVelino/AGV NEWS)

<http://www.libero-news.it/news/854635/Al-via-il-progetto-Il-Gioco-responsabile-per-monitorare-i-fenomeni--distorti---.html>

Ambiente e sostenibilita

Al via il progetto "Il Gioco responsabile" per monitorare i fenomeni 'distorti'

Sostenibilita

Roma, 26 ott. (Adnkronos) - Al via l'iniziativa Codere Primo Consumo per "Il Gioco responsabile"; il progetto, che segue l'accordo siglato il 14 luglio scorso, ha l'obiettivo di affrontare le problematiche che nascono da un non corretto atteggiamento nei confronti del gioco.

"Il progetto nasce, dice al microfono dell'Adnkronos Massimo Ruta Country manager Italia Codere, perché nella cultura della nostra Società, tra i pilastri della sua attività, c'è proprio quello del gioco responsabile, trasparente, sicuro e corretto per il giocatore".

A questo proposito, con l'aiuto di Primo Consumo, verrà prodotto materiale illustrativo da affiggere nelle sale e da distribuire ai giocatori. Codere promuoverà anche la diffusione del numero verde 800.185.453, attivo 5 giorni su 7 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 per fornire sostegno psicologico, le informazioni e l'orientamento necessario.

"Codere ha appoggiato il nostro progetto, aggiunge Marco Polizi di Primo Consumo, presentato il 24 maggio di quest'anno in una tavola rotonda al ministero dell'Economia e delle Finanze. Ed è grazie a Codere che abbiamo potuto dar vita a questa iniziativa che mette in pratica le norme che il nostro legislatore ha emanato. Vorremmo che diventasse un progetto di tutti i concessionari".

Destinatari del progetto sono il portale di gioco on line www.Codere.it e tutte le società di gestione di cui Codere è direttamente partecipe, le sale gioco, i bar e tutti gli esercizi commerciali in cui siano installati apparecchi di proprietà di società partecipate o collegati alla rete Codere Network.

Obiettivo della partnership sono il monitoraggio dei fenomeni "distorti", tanto nel gioco via internet quanto in quello nelle sale e garantire un supporto al giocatore in difficoltà.

Saranno inoltre intensificati i controlli sull'accesso di minori in sala ed il personale sarà formato in modo da dare le opportune informazioni sul progetto.

"il gioco responsabile, ha continuato Massimo Ruta, vuol dire per noi tre cose: aiutare chi ha problemi di distorsione rispetto alle attività di gioco corrette, vuol dire istituire un workshop itinerante che dia focalizzazione nelle realtà locali all'attività congiunta di concessionaria dello Stato e di istituzioni locali sulle problematiche specifiche di ogni territorio e vuol dire informare e formare il personale dell'azienda, ma anche i giocatori, su quelli che sono i limiti e i diritti che ciascuno di loro ha e deve esercitare".

<http://www.jamma.it/news.php?extend.29746.3>

Codere: un progetto a 360° per il gioco responsabile

In Eventi

mercoledì 26 ottobre 2011 - 10:49:21



(Jamma) La tutela del gioco lecito e responsabile è da sempre una componente importante della mission di Codere nel mondo. Il progetto "IL GIOCO RESPONSABILE" presentato oggi presso il Palazzo dell'Informazione, a Roma in piazza Mastai vuole essere la sintesi delle azioni che l'azienda ha pensato e pianificato con l'obiettivo di trasferire in tutte le attività di Codere quella sicurezza e trasparenza che la identificano in tutti i Paesi dove opera. In collaborazione con l'associazione Primo Consumo, una partnership siglata il 14 luglio scorso, viene presentato oggi il materiale informativo da distribuire ai clienti delle diverse Gaming hall della multinazionale spagnola. Sarà cura di Codere promuovere un numero verde 800.145.453 attivi 5 giorni su 7 nel fornire adeguato sostegno psicologico, le informazioni e l'orientamento necessari per il player. Il progetto sarà esteso a tutte quelle location dove è presente il punto di accesso alla rete Codere Network e gli apparecchi connessi al concessionario per le Newslot. Prevede formazione e informazione, prima agli operatori professionali che costituiscono la rete Codere e, quindi, alla clientela delle diverse location.

Oggi viene presentato anche il progetto "In Nome della Legalità" un workshop itinerante che si terrà sul territorio nelle diverse città della penisola.

Edoardo Calabria, dirigente della divisione polizia amministrativa della Questura di Roma, presente all'evento, ha denunciato nel corso del suo intervento la dilagante irregolarità delle sale gioco su Roma. "Le principali infrazioni riguardano difetti di autorizzazioni, ambienti non a norma e apparecchi non collegati. - ha detto - La polizia fa fatica a controllare questo fenomeno, mentre è impossibile controllare l'on line. Oggi con l'offerta da remoto in un appartamento con un pc si può giocare d'azzardo in modo non consentito. Oltre alle irregolarità, noi segnaliamo anche la presenza di una agguerrita offerta da parte di operatori esteri che non rispettano le regole. Spetta al governo e ad AAMS darci gli strumenti per intervenire".

Antonio Tagliaferri, Direttore ai Giochi in AAMS, ha precisato che il sistema italiano permette di conoscere chi gioca alla newslot o vlt nell'unità di tempo. "C'è un sistema che funziona con delle eccezioni come quelle

segnalate dal dr. Calabria – ha specificato il dr. Tagliaferri - ma stiamo lavorando su queste eccezioni per ridurle o alienarle. Per questo è importante, oltre al censimento degli operatori e alla definizione di regole, lavorare nella formazione e informazione al gioco legale e sicuro degli operatori a sistema. I nuovi mezzi a disposizione di AAMS ci offrono la possibilità di intercettare meglio le situazioni di irregolarità e anche alcuni problemi legati al gioco eccessivo e a tutti i fenomeni conseguenti come patologie e usura". "Il legislatore- ha aggiunto – ha come obiettivo quello di regolamentare il settore stabilendo le regole che definiscono il perimetro entro il quale si può operare e in che modo. Le attività di gioco sono autorizzate a livello fisico attraverso le autorizzazioni di Polizia, e questo spiega la rilevanza dal punto di vista sociale di questo settore". E a tale proposito Tagliaferri evidenzia la presenza sul territorio di soggetti che operano pur essendo sprovvisti di una concessione dello Stato italiano, il che compromette il sistema di interventi messi in campo per il controllo del mercato. In tema di prevenzione Tagliaferri ricorda che il legislatore ha chiarito dal punto di vista normativo il divieto di gioco ai minori e tutta la filiera deve collaborare nella diffusione della cultura del gioco responsabile . Solo così si può intervenire concretamente su questo problema.



L'on **Claudio Bucci del Consiglio regionale del Lazio** ha sottolineato che occorre lavorare di prevenzione sul gioco responsabile e cominciare questo lavoro nelle scuole con i bambini. "Fino ad ora – ha detto - abbiamo lasciato alle autorità nazionali il compito della prevenzione e le soluzioni al problema, ora riteniamo necessario intervenire direttamente sul territorio. Presto concretizzeremo i nostri progetti in merito".

Massimo Ruta, Country Manager di Codere Italia ha illustrato nel dettaglio il progetto, la partnership con Primo Consumo e i workshop itineranti. "Il nostro lavoro – ha dichiarato Ruta - mira a favorire la parte sana del gioco e partecipare alle campagne sociali in favore della corretta attività di gioco per far sentire sul territorio l'attività di prevenzione delle patologie e la tutela del giocatore da parte di Codere".



Potrebbe esistere una risposta degli enti locali alla ludopatia. L'AAMS ricopre un ruolo fondamentale, nella regolamentazione dei giochi e delle scommesse in quanto è una disciplina speciale considerando anche la particolare delicatezza degli interessi in campo. La raccolta legata al gioco, infatti, costituisce non soltanto attività riservata allo Stato, ma altresì un servizio pubblico affidato a terzi in concessione. Allo stesso tempo il ruolo degli Enti Locali è di primaria rilevanza: ad essi sono demandati non pochi compiti e funzioni che possono concorrere, direttamente o indirettamente, a prevenire e reprimere il gioco illegale e/o irregolare nonché il fenomeno della "ludopatia conseguente a gioco compulsivo". Gli Enti Locali, oltre alla promozione di iniziative dirette al potenziamento e all'integrazione della rete dei servizi pubblici e del privato sociale, potrebbero svolgere:

1. Monitoraggio e valutazione del fenomeno

2. Istituzione di un numero verde

3. Prevenzione del fenomeno

4. Sensibilizzazione della popolazione

5. Mediazione e comunicazione con i gestori delle sale gioco ed i piccoli esercenti

6. Formazione e informazione del personale addetto alle sale o ai locali da gioco

1. Monitoraggio e valutazione del fenomeno

- Attivazione di un Osservatorio permanente sulle dipendenze finalizzato al rilevamento epidemiologico periodico di dati aggregati sul fenomeno del gambling patologico, al fine di determinarne la rilevanza e la diffusione nel territorio, ed in base alle risultanze, organizzare e predisporre gli ulteriori interventi.

2. Istituzione di un Numero Verde

- Attivazione di un servizio telefonico di pronta consultazione per rispondere a richieste di informazione e sostegno da parte di giocatori in difficoltà e delle loro famiglie. Un servizio, gestito da professionisti che, nel rispetto dell'anonimato, forniscano consulenza e orientamento sia alle persone con problemi – psicologici, relazionali, legali – dovuti agli eccessi di gioco, sia ai loro familiari.

Il servizio, oltre a fornire risposte ed orientamento ai problemi, indirizza l'utente nella ricerca della struttura territoriale adeguata alle sue necessità.

3. Prevenzione del fenomeno

- Avvio di iniziative di informazione/formazione all'interno di scuole in accordo con le direzioni scolastiche, in collaborazione con i Ser.T., volti ad evidenziare il rischio della dipendenza da gioco d'azzardo, anche intraprendendo misure di coinvolgimento e di responsabilizzazione delle famiglie;
- Incontri aperti alla cittadinanza sulle tematiche del gioco d'azzardo patologico e dei rischi correlati;
- Corsi di aggiornamento, di specializzazione e di scambio di esperienze, con esperti del settore.

4. Sensibilizzazione della popolazione

- Distribuzione di materiale informativo sulla dipendenza dal gioco d'azzardo;
- Campagne informative, in collaborazione con Servizi/Enti/Istituzioni operanti nel settore, volte a rendere evidenti i rischi correlati alla dipendenza del gioco d'azzardo;
- Interventi sulla regolamentazione delle insegne delle sale gioco onde evitare che ci sia pubblicità attrattiva.

5. Mediazione e comunicazione con i gestori delle sale gioco ed i piccoli esercenti

Contatti con i gestori delle sale gioco e i piccoli esercenti sul tema della dipendenza dal gioco d'azzardo al fine di sollecitare la loro collaborazione nella prevenzione di tale fenomeno, al monitoraggio e alla segnalazione di novità e/o criticità.

6. Formazione ed informazione del personale addetto alle sale e ai locali di gioco

- Corsi di formazione organizzati in collaborazione con strutture private e/o pubbliche di comprovata esperienza nel campo della prevenzione e della dipendenza da gioco d'azzardo, rivolti al personale addetto alle sale/locali da gioco;

- Collaborazione dei gestori/esercenti nell'esposizione e diffusione di materiale informativo sui rischi del gioco, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato.

Tali iniziative, però, non possono essere disgiunte da una efficace collaborazione tra gli Uffici regionali di AAMS, i Concessionari e gli Enti Locali. A tal fine, è auspicabile prevedere la costituzione di un Tavolo di lavoro, nel quale valutare congiuntamente il fenomeno da affrontare in maniera più approfondita.

Conoscere la reale situazione è infatti, un elemento indispensabile per individuare i luoghi di criticità e per adottare misure volte a limitare i danni e poter agire sul piano preventivo, sull'offerta di aiuto o sul controllo della legalità.

Il **Tenente Colonnello Davide Cardia**, Capo ufficio operazioni della Guardia di Finanza del Lazio ha sottolineato nel corso del suo intervento che il compito delle Fiamme Gialle è quello di ricercare e prevenire reati fiscali. "Far conoscere l'esistenza di forme di offerta illegali dove i giocatori non sono tutelati in alcun modo rispetto alla trasparenza del gioco è un modo di contribuire alla promozione della cultura del gioco responsabile oltre che alla affermazione del gioco legale" ha detto in riferimento al progetto promosso da Codere. "Gdf collabora costantemente con Aams e questa sinergia questo offre gli strumenti e la conoscenza per intervenire sul territorio anche tempestivamente grazie soprattutto all'ausilio dei sistemi telematici per il controllo dei giochi".

"La collaborazione con Codere è solo la prima pietra: attendiamo il coinvolgimento nel progetto Gioco Responsabile degli altri operatori di gioco, ma prima di tutto dell'AAMS". **L'avvocato Marco Polizzi**, presidente dell'associazione Primo Consumo, ha descritto con emozione la nascita del progetto Il gioco responsabile, presentato oggi a Roma insieme all'operatore Codere. "Siamo all'inizio, ma già possiamo dirci dei precursori su questa iniziativa tesa ad affrontare i problemi del gioco senza pregiudizi e con l'obiettivo di formare operatori e un consumatore consapevole. 'Game Over', è il nostro servizio di ascolto: fornisce informazione, prevenzione e sostegno delle ludopatie e vuole individuare e risolvere tutti i casi di patologie. Codere ci ha fornito per prima il sostegno: auspichiamo in futuro la collaborazione di altri operatori di gioco e dell'Amministrazione in primis".



<http://www.gioconews.it/>

Gioco responsabile, Tagliaferri (Aams): ‘Obiettivo da condividere nella filiera’

Scritto da Alessio Crisantemi Mercoledì 26 Ottobre 2011 11:10



Roma - Ognuno, nella filiera del gioco, deve fare il proprio compito nei confronti del gioco responsabile e ogni 'attore' deve contribuire concretamente. "Il settore è ormai maturo per comprendere l'esigenza e per attivarsi su questo fronte". È questo il messaggio lanciato dal direttore dei giochi di Aams Antonio Tagliaferri intervenuto alla presentazione del progetto 'Gioco responsabile' promosso dal concessionario Codere.

"Il gioco, come noto, è un comparto che racchiude infinite sfaccettature e anche a livello istituzionale può essere analizzato sotto diversi profili.

Le aspettative del legislatore, che ha inquadrato il settore ormai da anni, sono quelle di rendere questo settore regolamentato stabilendo le regole che definiscono il perimetro entro il quale si può operare e in che modo. Il gioco è autorizzato a livello fisico attraverso le autorizzazioni di polizia, il che evidenzia la rilevanza dal punto di vista sociale di questo settore.

Abbiamo un sistema di prevenzione che agevola il controllo del mercato, come il collegamento delle macchine da gioco alla rete telematica attraverso il quale si può sapere quello che sta facendo quell'apparecchio e la sua raccolta. Esistono però problemi dal punto di vista del gioco fisico come la presenza sul territorio di soggetti che operano comunque pur essendo sprovvisti di una concessione dello stato italiano.

In un contesto di questo tipo Aams ha attivato tutti gli strumenti normativi a disposizione per la prevenzione andando a regolamentare laddove possibile i segmenti del gioco seguendo le indicazioni del Legislatore che ha scelto di intervenire regolando il settore. Siamo nell'era dell'informazione globale, nell'era di internet, dove sono agevolate e immediate le comunicazioni e su questo profilo bisogna agire, uscendo dai tavoli ristretti al solo comparto del gioco ed arrivare direttamente alla gente sensibilizzandola nei confronti della realtà del gioco pubblico.

Oggi abbiamo avuto una posizione chiara da parte del legislatore che ha affermato che i minori non possono in nessun modo partecipare al gioco cosiddetto d'azzardo - mentre una volta ci si interrogava se il mero status di minore età potesse effettivamente pregiudicare o meno dalle attività di gioco solo perché non si era nelle condizioni per la stipula di un contratto - e tutta la filiera si deve attivare per diffondere la cultura del gioco responsabile ed intervenire per il rispetto di tali principi. Solo con l'interazione tra chi organizza il gioco e chi la regola si può intervenire concretamente su questo fronte. Il sistema è ormai oggi maturo e comprende l'esigenza di partecipare a questa battaglia intervenendo in termini di prevenzione e repressione di fenomeni al di fuori del gioco responsabile, come può essere un comportamento ludopata".

"Per questo ci stiamo muovendo cercando di arrivare a un controllo totale degli ambienti di gioco e le ultime disposizioni normative chiedono ai concessionari di adoperarsi attivando sistemi che consentano di rilevare giocatori potenzialmente problematici al fine di attivarsi poi con gli strumenti idonei".

<http://www.gioconews.it/>

Massimo Ruta (Codere): "Gioco responsabile, necessario coinvolgimento delle istituzioni locali"

Scritto da Ac Mercoledì 26 Ottobre 2011 12:20



Roma - A presentare il progetto sul gioco responsabile del concessionario Codere e' il responsabile Massimo Ruta che ha illustrato caratteristiche e finalita' del progetto: "quello di oggi non e' una dichiarazione di intenti ma e' la presentazione di fatti concreti che si stanno svolgendo per la promozione del gioco responsabile - spiega - il concessionario del gioco pubblico e' chiamato dal Legislatore ad intervenire nei confronti di questo importante tema e deve avere un ruolo attivo in questo senso. Tra gli obiettivi di un concessionario vi e' certamente questo e Codere lo sta perseguendo con forza mettendo in atto iniziative concrete come tetimonia il progetto presentato oggi".

"Se le amministrazioni locali si sono trovate spesso impreparate di fronte alla regolamentazione del gioco pubblico e al tema della tutela dei giocatori, Codere ha pensato bene di inserire nel progetto un workshop itinerante con gli esperti del settore e I rappresentanti istituzionali che coinvolgera' le istituzioni locali proprio con lo scopo di sensibilizzare nei confronti di questa realta'".

<http://www.gioconews.it/>

Bucci (Idv): “Ludopatia, nel prossimo futuro iniziative concrete di contrasto”

Scritto da Anna Maria Rengo Mercoledì 26 Ottobre 2011 13:02



"Devo ammettere che abbiamo probabilmente un po' sottovalutato, in precedenza, il problema della dipendenza da gioco rimandando al settore gli interventi necessari. Ora però abbiamo compreso l'esigenza di intervenire nei confronti del gioco responsabile e posso annunciare che nei prossimi mesi provvederemo ad emanare delle iniziative concrete e provvedimenti nei confronti del contrasto della ludopatia". Lo sottolinea il consigliere regionale laziale dell'Italia dei Valori Claudio Bucci, intervenuto al convegno sul gioco responsabile promosso da Codere.

<http://www.gioconews.it/>

Cardia, Gdf: "Comunicazione istituzionale strumento chiave per la prevenzione"

Scritto da Ac Mercoledì 26 Ottobre 2011 12:52



Roma - "Tra gli obiettivi della Guardia di finanza c'è quello della prevenzione, indagine e repressione nei confronti dell'evasione. Se dal punto di vista dell'indagine e dell'intervento nei confronti del gioco è evidente la nostra attività, non lo è altrettanto per quanto riguarda la prevenzione. In realtà lo strumento attraverso il quale riusciamo a prevenire fenomeni di illegalità e di conseguenza le ripercussioni sui giocatori, è la comunicazione istituzionale. Noi collaboriamo da tempo con l'amministrazione dei Monopoli la quale ci ha messo a disposizione una banca dati aggiornata in tempo reale dove ci vengono segnalati gli apparecchi da intrattenimento che risultano potenzialmente 'a rischio' perché evidenziano delle anomalie nel collegamento o invio dei dati". È l'intervento di Cardia della Guardia di Finanza all'incontro romano per la presentazione dei progetti Codere.

Ma oltre alla comunicazione istituzionale intesa come collaborazione, Cardia si sofferma sulla comunicazione "pura" riguardo al gioco: "È sempre più importante diffondere il più possibile la conoscenza delle attività di repressione dell'illegalità, nel gioco come per gli stupefacenti o per gli scontrini fiscali e quant'altro perché abbiamo visto che in questo modo si diffonde la consapevolezza tra la gente e si recupera coscienza sociale nei confronti di questo tema che deve essere visto, ogni episodio di illegalità, come un danno fatto ai giocatori e ai contribuenti".

<http://www.gioconews.it/>

I dettagli del progetto realizzato con Primo Consumo

Scritto da Ac Mercoledì 26 Ottobre 2011 12:04



Roma - Il progetto 'Il gioco responsabile' di Codere - presentato oggi a Roma, in un dibattito che vede la presenza dei Monopoli di Stato, nella persona del direttore strategie e giochi Antonio Tagliaferri - "vuole essere la sintesi delle azioni che l'azienda ha pensato in materia e nello stesso tempo la pianificazione di quelle future con l'obiettivo di trasferire in tutte le attività del gruppo quella sicurezza e quella trasparenza che lo identificano in tutti i paesi in cui opera".

Il progetto sul gioco responsabile è stato messo in atto da Codere in partnership con Primo Consumo in seguito all'accordo siglato lo scorso 14 luglio, per affrontare nel modo più utile possibile le problematiche che nascono da un non corretto approccio al gioco. Obiettivi della partnership sono il monitoraggio dei fenomeni 'distorti' tanto nel gioco online quanto in quello nelle sale e il supporto garantito al cliente in difficoltà.

Su consulenza di Primo Consumo verrà prodotto materiale illustrativo da affiggere in sala e distribuire ai clienti e verrà promosso un numero verde (800.185.453) attivo 5 giorni su 7 per fornire adeguato supporto psicologico e le informazioni e orientamento necessari.

Oltre che verso i clienti però il progetto Codere coinvolgerà anche le aziende e i soggetti che operano nel gioco, attraverso la formazione del personale che opera nelle sale da gioco. Inoltre, "in nome della legalità", verrà allestito un workshop itinerante che toccherà molte delle città dove opera Codere, e una serie di tavole rotonde che vedranno protagonisti dirigenti di Aams e rappresentanti istituzionali in generale oltre alle forze dell'ordine.

<http://www.gioconews.it/>

La ludopatia: la risposta degli enti locali

Scritto da Redazione Mercoledì 26 Ottobre 2011 12:49



Il settore dei giochi e delle scommesse è da sempre un settore caratterizzato da una continua ed incessante evoluzione normativa che costringe il personale delle pubbliche amministrazioni, i professionisti e gli operatori economici a confrontarsi quotidianamente con una pluralità di disposizioni di carattere amministrativo, civile, penale e tributario sulle quali spesso incidono anche le norme comunitarie.

Tale quadro normativo evidenzia la difficoltà in cui ci si muove oggi, alle prese con una legislazione che sta perdendo i caratteri di organicità e di unitarietà, e sarebbe quindi auspicabile l'assunzione di iniziative di coordinamento normativo e l'emanazione di una legge di settore in materia.

Da ultimo, il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito nella legge 15 luglio 2011, n. 111, ha introdotto importanti disposizioni in materia di gioco pubblico contenute all'interno dell'art. 24 e nei suoi 42 commi, completando in tal modo il quadro normativo previsto dalla Legge n. 220 del 2010 a tutela del consumatore giocatore.

In particolare vengono ridefinite le misure di contrasto al gioco minorile, anche qualora praticato con gli apparecchi da gioco disciplinati dal comma 6 dell'art 110 TULPS, attribuendo agli uffici periferici dell'AAMS, la competenza ad irrogare la sanzione amministrativa ed interdittiva, escludendo così la competenza del Prefetto precedentemente stabilita dal comma 9- ter dell'art. 110 TULPS.

L'attribuzione all'AAMS del potere sanzionatorio crea un conflitto di norme con l'art. 10 del TULPS, che disciplina il potere del Sindaco o del Questore, titolari dell'autorizzazione rilasciata rispettivamente ai sensi dell'art. 86 e art. 88 TULPS, di revocarla o sospenderla nel caso di abuso della persona autorizzata.

Inoltre, analoga situazione di contrasto emerge anche nei confronti dell'art. 100 del TULPS la cui norma attribuisce il potere di sospendere o revocare l'autorizzazione ad una autorità diversa quale è il Questore, da quella che ha rilasciato il provvedimento autorizzatorio.

Essa si giustifica con le particolari esigenze di ordine pubblico la cui valutazione rientra nell'esclusiva competenza del Questore.

Peraltro si aggiunge come, in base all'art. 9 della legge 287/1991, la sospensione di un esercizio pubblico per la somministrazione di alimenti e bevande, non può avere durata superiore a 15 giorni, salvo maggiori periodi motivati da particolari esigenze di ordine e sicurezza pubblica.

Il divieto di consentire la partecipazione ai giochi pubblici con vincita in denaro è fissato nel comma 20, mentre nel successivo comma 21, vengono fissate le sanzioni a carico del titolare dell'esercizio commerciale che consente la partecipazione dei minori ai giochi pubblici. Si deve rilevare che tale formulazione è incompleta in quanto omettendo il riferimento alla "vincita in denaro per i giochi pubblici" il divieto potrebbe essere inteso da estendere a tutte le tipologie di giochi leciti.

Il gioco quindi, non è più anonimo, essendo previsto l'obbligo per il titolare del punto di offerta di gioco di identificare i giocatori "mediante richiesta di esibizione di idoneo documento di riconoscimento".

Si osserva, tuttavia, che nel nostro ordinamento non è previsto un generale obbligo di essere muniti di un documento di identificazione, per cui il soggetto che viene invitato a fornire il documento potrebbe non essere in grado di esibirlo e conseguentemente di dimostrare le proprie generalità. Si ritiene che il titolare non avrebbe il titolo per precludere l'accesso al soggetto non identificato, in quanto, ai sensi dell'art. 187 del regolamento di esecuzione al TULPS "gli esercenti di un pubblico esercizio non possono senza legittimo motivo, rifiutare le prestazioni del proprio esercizio a chiunque le domandi e ne corrisponde il prezzo".

Per ovviare a tale eventualità, sarebbe stato opportuno adottare le stesse misure previste per disciplinare la vendita dei tabacchi ai minori di anni 16 così come normato dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato - del 5/11/2004, che disciplina la facoltà per il titolare dell'esercizio di rifiutarne la vendita, allorquando venga omessa l'esibizione di un documento di riconoscimento.

La normativa si pone altresì, l'obiettivo di definire una strategia per orientare il giocatore verso il gioco regolare e lecito e contrastarne la dipendenza nelle sue più svariate manifestazioni. Infatti, il comma 70 dell'art. 1 della Legge n. 220/2010 prevede che, con Decreto Interdirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato e del Ministero della Salute sono adottate, d'intesa con la Conferenza unificata, le Linee d'azione per la prevenzione, il contrasto e il recupero di fenomeni di ludopatia conseguente a gioco compulsivo.

Il crescente interesse generale per il gioco, soprattutto nel corso degli ultimi anni, hanno fatto emergere la necessità di sviluppare azioni più organiche ed integrate per la prevenzione, primaria e secondaria e, per l'allestimento di una "rete" di protezione socio-sanitaria in grado di farsi carico delle persone con problematiche di Gioco d'Azzardo Patologico (GAP).

Questa condizione è riconosciuta come un "disturbo compulsivo" e cioè una forma patologica che può comportare gravi disagi per la persona, derivanti dall'incontrollabilità del proprio comportamento.

Il "gambling patologico", secondo la Relazione Annuale al Parlamento 2011 del Dipartimento Politiche Antidroga, non trova ancora riconoscimento nei Livelli Essenziali d'Assistenza (LEA) e pertanto vi è una oggettiva difficoltà ad organizzare forme strutturate di cura e riabilitazione nei sistemi sanitari regionali. La necessità di risolvere tale problema è stata riportata e sottolineata nel Piano d'Azione Nazionale Antidroga 2010-2013, approvato dal Consiglio dei Ministri, così pure la necessità di avere a disposizione precise linee d'indirizzo per le attività di cura e riabilitazione, un

sistema per il tempestivo e costante rilevamento epidemiologico della prevalenza e dell'incidenza del fenomeno, delle regolamentazioni più conservative e prudenziali nei confronti degli utenti finalizzate a un maggior controllo dei gestori e dei concessionari di tali giochi.

L'aumento del fenomeno, sempre secondo la Relazione annuale al Parlamento sulle tossicodipendenze, implica la necessità di organizzare e avviare strategie specifiche come definito nel Piano Antidroga Nazionale (PAN) 2010- 2013. Infatti, l'obiettivo 15 dell'area di intervento sulla prevenzione riporta la "promozione di iniziative per la prevenzione del gambling patologico", declinandone le azioni in:

- Fornire un'informazione preventiva sui rischi connessi al gioco d'azzardo patologico presso le sale da gioco;
- Controllare e regolamentare meglio la pubblicità sul gioco d'azzardo legale;
- Proporre di inserire il gambling patologico tra le condizioni di dipendenza per le quali è previsto l'intervento diagnostico e terapeutico mediante i sistemi sanitari regionali e, in particolare, nei Dipartimenti delle Dipendenze;
- Attivare interventi di supporto e di assistenza specifica presso i Dipartimenti delle Dipendenze per le persone con gambling patologico e i loro familiari.
- Supportare e promuovere ulteriormente il processo di repressione e contrasto esistente che consenta di incidere più profondamente sull'illegalità e le organizzazioni criminali che si sono introdotte nel business, sia quelle del gioco illegale che quelle dell'usura.

L'AAMS ricopre un ruolo fondamentale, nella regolamentazione dei giochi e delle scommesse in quanto è una disciplina speciale, non soggetta alle comuni regole dell'ordinamento, anche per la particolare delicatezza degli interessi in campo. Infatti, la raccolta legata al gioco costituisce non soltanto attività riservata allo Stato, ma altresì un servizio pubblico affidato a terzi in concessione. Analogamente, il ruolo degli Enti Locali è di primaria rilevanza: ad essi sono demandati non pochi compiti e funzioni che possono concorrere, direttamente o indirettamente, a prevenire e reprimere il gioco illegale e/o irregolare nonché il fenomeno della "ludopatia conseguente a gioco compulsivo".

Si pensi soltanto, per esemplificare, alla materia del commercio, conferita alla competenza esclusiva delle Regioni, le cui funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni. Si consideri, in proposito, la disciplina degli orari degli esercizi di gioco e scommesse, sulle insegne pubblicitarie degli esercizi di gioco, la materia dell'urbanistica, con gli usi e le destinazioni fissati dagli strumenti urbanistici comunali e, segnatamente, la tutela delle attività nei centri storici nei quali non sono consentite l'apertura di sale da gioco; infine, ma non ultimo, la tutela della salute, che si evidenzia in conseguenza del diffondersi del gambling patologico.

Gli Enti Locali, oltre alla promozione di iniziative dirette al potenziamento e all'integrazione della rete dei servizi pubblici e del privato sociale, potrebbero svolgere:

1. Monitoraggio e valutazione del fenomeno
2. Istituzione di un numero verde
3. Prevenzione del fenomeno
4. Sensibilizzazione della popolazione
5. Mediazione e comunicazione con i gestori delle sale gioco ed i piccoli esercenti

6. Formazione e informazione del personale addetto alle sale o ai locali da gioco

1. Monitoraggio e valutazione del fenomeno

- Attivazione di un Osservatorio permanente sulle dipendenze finalizzato al rilevamento epidemiologico periodico di dati aggregati sul fenomeno del gambling patologico, al fine di determinarne la rilevanza e la diffusione nel territorio, ed in base alle risultanze, organizzare e predisporre gli ulteriori interventi.

2. Istituzione di un Numero Verde

- Attivazione di un servizio telefonico di pronta consultazione per rispondere a richieste di informazione e sostegno da parte di giocatori in difficoltà e delle loro famiglie. Un servizio, gestito da professionisti che, nel rispetto dell'anonimato, forniscano consulenza e orientamento sia alle persone con problemi - psicologici, relazionali, legali - dovuti agli eccessi di gioco, sia ai loro familiari.

Il servizio, oltre a fornire risposte ed orientamento ai problemi, indirizza l'utente nella ricerca della struttura territoriale adeguata alle sue necessità.

3. Prevenzione del fenomeno

- Avvio di iniziative di informazione/formazione all'interno di scuole in accordo con le direzioni scolastiche, in collaborazione con i Ser.T., volti ad evidenziare il rischio della dipendenza da gioco d'azzardo, anche intraprendendo misure di coinvolgimento e di responsabilizzazione delle famiglie;
- Incontri aperti alla cittadinanza sulle tematiche del gioco d'azzardo patologico e dei rischi correlati;
- Corsi di aggiornamento, di specializzazione e di scambio di esperienze, con esperti del settore.

4. Sensibilizzazione della popolazione

- Distribuzione di materiale informativo sulla dipendenza dal gioco d'azzardo;
- Campagne informative, in collaborazione con Servizi/Enti/Istituzioni operanti nel settore, volte a rendere evidenti i rischi correlati alla dipendenza del gioco d'azzardo;
- Interventi sulla regolamentazione delle insegne delle sale gioco onde evitare che ci sia pubblicità attrattiva.

5. Mediazione e comunicazione con i gestori delle sale gioco ed i piccoli esercenti

- Contatti con i gestori delle sale gioco e i piccoli esercenti sul tema della dipendenza dal gioco d'azzardo al fine di sollecitare la loro collaborazione nella prevenzione di tale fenomeno, al monitoraggio e alla segnalazione di novità e/o criticità.

6. Formazione ed informazione del personale addetto alle sale e ai locali di gioco

- Corsi di formazione organizzati in collaborazione con strutture private e/o pubbliche di comprovata esperienza nel campo della prevenzione e della dipendenza da gioco d'azzardo, rivolti al personale addetto alle sale/locali da gioco;
- Collaborazione dei gestori/esercenti nell'esposizione e diffusione di materiale informativo sui rischi del gioco, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato.

Tali iniziative non possono essere disgiunte da una efficace collaborazione tra gli Uffici regionali di AAMS, i Concessionari e gli Enti Locali. A tal fine, è auspicabile prevedere la costituzione di un Tavolo di lavoro, nel quale valutare congiuntamente il fenomeno da affrontare in maniera più approfondita.

Conoscere la reale situazione è infatti, un elemento indispensabile per individuare i luoghi di criticità e per adottare misure volte a limitare i danni e poter agire sul piano preventivo, sull'offerta di aiuto o sul controllo della legalità.

In quest'ottica anche gli Enti Locali svolgerebbero così un ruolo importante nella definizione di interventi da adottare, coerenti con le Linee d'Azione individuate dalla normativa.

affaritaliani.it

<http://affaritaliani.libero.it/giochiescommesse/legginews.asp?id=261011130000>



GIOCHI: RUTA (CODERE), PROGETTO GIOCO RESPONSABILE

Mercoledì, 26 Ottobre 2011 - 13:00

“Con questa iniziativa vogliamo dare il nostro contributo alla formazione della cultura del gioco responsabile che il direttore Tagliaferri ha auspicato”. Massimo Ruta, country manager di Codere Italia, ha presentato il progetto “Gioco Responsabile”, in collaborazione con Primo Consumo questa mattina a Roma. “Di per sé il gioco non è patologico, essendo un fenomeno che ci accompagna fin dalla nascita. Il gioco, però, va supportato. Siamo convinti che il concessionario sia garante della responsabilità dei giocatori: per questo vogliamo dare il nostro contributo alla formazione di una cultura del gioco corretto e all'insegna della responsabilità. Con questo progetto vogliamo promuovere servizio di assistenza contro le ludopatie, che è disponibile al numero verde 800.185.453, per fornire un adeguato sostegno psicologico, le informazioni e gli orientamenti necessari. Il progetto Gioco Responsabile avrà però anche uno sviluppo importante sugli ambienti di gioco Codere: L'elemento cardine del progetto sarà la formazione del personale di sala sia retail che online che permetterà di potenziare i controlli in sala. 'In nome della legalità' sarà inoltre il workshop itinerante che toccherà molte delle città in cui Codere sviluppa le sue attività e vedrà protagonisti esponenti dell'AAMS, delle istituzioni locali, degli organi di controllo, dei media e del mondo

portale del Gruppo **Adnkronos**

26-OTT-11 15:13 Adnkronos

**SOSTENIBILITA': AL VIA PROGETTO PER 'IL GIOCO RESPONSABILE'
= NATO DA UN'INIZIATIVA CODERE-PRIMO CONSUMO CONTRO I
FENOMENI DISTORSIVI E DARE AIUTO CONCRETO AI GIOCATORI**

Roma, 26 ott. (Adnkronos) - Al via l'iniziativa Codere Primo Consumo per "Il Gioco responsabile"; il progetto, che segue l'accordo siglato il 14 luglio scorso, ha l'obiettivo di affrontare le problematiche che nascono da un non corretto atteggiamento nei confronti del gioco.

"Il progetto nasce, dice al microfono dell'adnkronos Massimo Ruta Country manager Italia Codere, perche' nella cultura della nostra Societa', tra i pilastri della sua attivita', c'e' proprio quello del gioco responsabile, trasparente, sicuro e corretto per il giocatore".

Obiettivo della partnership sono il monitoraggio dei fenomeni "distorti", tanto nel gioco via internet quanto in quello nelle sale e garantire un supporto al giocatore in difficolta'.

portale del Gruppo **Adnkronos**

26-OTT-11 15:29 Adnkronos

**SOSTENIBILITA': AL VIA PROGETTO PER 'IL GIOCO RESPONSABILE'
(2) = UN NUMERO VERDE IN AIUTO AI LUDOPATICI**

(Adnkronos) - A questo proposito, con l'aiuto di Primo Consumo, verra' prodotto materiale illustrativo da affiggere nelle sale e da distribuire ai giocatori. Codere promuovera' anche la diffusione del numero verde 800.185.453, attivo 5 giorni su 7 dal lunedì' al venerdì' dalle 9 alle 13 per fornire sostegno psicologico, le informazioni e l'orientamento necessario.

"Codere ha appoggiato il nostro progetto, aggiunge Marco Polizi di Primo Consumo, presentato il 24 maggio di quest'anno in una tavola rotonda al ministero dell'Economia e delle Finanze. Ed e' grazie a Codere che abbiamo potuto dar vita a questa iniziativa che mette in pratica le norme che il nostro legislatore ha emanato. Vorremmo che diventasse un progetto di tutti i concessionari".

Destinatari del progetto sono il portale di gioco on line www.Codere.it e tutte le societa' di gestione di cui Codere e' direttamente partecipe, le sale gioco, i bar e tutti gli esercizi commerciali in cui siano installati apparecchi di proprieta' di societa' partecipate o collegati alla rete Codere Network.

www.repubblica.it/giochiescommesse

26-10-2011

RUTA, PROGETTO GIOCO RESPONSABILE, 13:23

“Con questa iniziativa vogliamo dare il nostro contributo alla formazione della cultura del gioco responsabile”. Lo ha detto Massimo Ruta (Codere) illustrando il nuovo progetto per un gioco sano

*dal nostro inviato – “Con questa iniziativa vogliamo dare il nostro contributo alla formazione della cultura del gioco responsabile che il direttore Tagliaferri ha auspicato”. Massimo Ruta, country manager di Codere Italia, ha presentato il progetto “Gioco Responsabile”, in collaborazione con Primo Consumo questa mattina a Roma. “Di per sé il gioco non è patologico, essendo un fenomeno che ci accompagna fin dalla nascita. Il gioco, però, va supportato. Siamo convinti che il concessionario sia garante della responsabilità dei giocatori: per questo vogliamo dare il nostro contributo alla formazione di una cultura del gioco corretto e all’insegna della responsabilità. Con questo progetto vogliamo promuovere servizio di assistenza contro le ludopatie, che è disponibile al numero verde 800.185.453, per fornire un adeguato sostegno psicologico, le informazioni e gli orientamenti necessari. Il progetto Gioco Responsabile avrà però anche uno sviluppo importante sugli ambienti di gioco Codere: L’elemento cardine del progetto sarà la formazione del personale di sala sia retail che online che permetterà di potenziare i controlli in sala. ‘In nome della legalità’ sarà inoltre il workshop itinerante che toccherà molte delle città in cui Codere sviluppa le sue attività e vedrà protagonisti esponenti dell’AAMS, delle istituzioni locali, degli organi di controllo, dei media e del mondo scientifico, che affronteranno le tematiche legate al gioco”.

www.repubblica.it/giochiescommesse

26-10-2011

POLIZZI, AAMS E OPERATORI CI SOSTENGANO, 13:55

*dal nostro inviato - "La collaborazione con Codere è solo la prima pietra: attendiamo il coinvolgimento nel progetto Gioco Responsabile degli altri operatori di gioco, ma prima di tutto dell'AAMS". L'avvocato Marco Polizzi, presidente dell'associazione Primo Consumo, ha descritto con emozione la nascita del progetto Il gioco responsabile, presentato oggi a Roma insieme all'operatore Codere. "Siamo all'inizio, ma già possiamo dirci dei precursori su questa iniziativa tesa ad affrontare i problemi del gioco senza pregiudizi e con l'obiettivo di formare operatori e un consumatore consapevole. 'Game Over', è il nostro servizio di ascolto: fornisce informazione, prevenzione e sostegno delle ludopatie e vuole individuare e risolvere tutti i casi di patologie. Codere ci ha fornito per prima il sostegno: auspichiamo in futuro la collaborazione di altri operatori di gioco e dell'Amministrazione in primis".

www.repubblica.it/giochiescommesse

26-10-2011

RUTA, AZIONE CONCRETA PER IL GIOCATORE, 15:09

Per il country manager di Codere Italia, il progetto sul gioco responsabile "coinvolge a 360° l'azienda, i prodotti e i clienti"

"Abbiamo voluto realizzare un progetto che coinvolgesse a 360° l'azienda, i prodotti e i clienti". Lo ha spiegato Massimo Ruta, country manager di Codere Italia, illustrando concretamente il progetto Gioco Responsabile nato in partnership con l'associazione Primo Consumo. "Il gioco responsabile è informazione e comunicazione - ha detto ancora Ruta - declinate attraverso la produzione di materiali informativi per il cliente, attraverso la formazione e l'aggiornamento costante dei dipendenti, attraverso la realizzazione di programmi di sviluppo che lo potenzino senza trascurare l'attenzione per l'utente finale. E' un'azione concreta verso il giocatore e di confronto con il territorio, le istituzioni e gli organi competenti, e le associazioni attraverso il già annunciato workshop itinerante". E a proposito del workshop, Ruta ha ribadito anche che la modalità prescelta per la conduzione del workshop è la tavola rotonda, con la partecipazione di più esponenti delle istituzioni locali nonché addetti ai lavori e giornalisti: sindaci o assessori di riferimento, responsabile territoriale della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, esponenti delle associazioni cittadine e rappresentanti di AAMS, tutti seduti allo stesso tavolo con Codere. Il tour toccherà, a partire da novembre e con cadenza mensile, quasi tutte le regioni d'Italia: le città scelte per gli incontri saranno quelle in cui, direttamente o indirettamente, Codere opera. Gli argomenti saranno comunque sempre legati alla sicurezza, alla legalità ed alla tutela del giocatore, ma verranno trattati da un punto di vista locale, con approfondimenti relativi alla specificità di eventuali problematiche locali" ha aggiunto. L'obiettivo finale del workshop è proprio quello di concordare localmente, tra Codere e i rappresentanti istituzionali intervenuti, una serie di iniziative miranti al controllo del gioco, "alla sicurezza nel territorio, alla presenza fattiva e proattiva del Concessionario nelle attività poste in essere agli organi locali per favorire la

conoscenza della parte sana del gioco, per arginare i fenomeni malavitosi, illegali e compulsivi legati al gioco stesso". Codere potrà, "partecipare alla realizzazione di programmi di educazione nelle scuole, alla sponsorizzazione di eventi locali legati al gioco o allo sport e partecipare fattivamente alle campagne di sensibilizzazione sulla legalità del gioco e la tutela del giocatore. Gli atti dei workshop saranno infine raccolti in un documento finale", ha concluso Ruta.

26-10-2011

GdF, PREVENZIONE PASSA DA COMUNICAZIONE, 13:38

Questo l'intervento di Davide Cardia della Guardia di Finanza, al convegno sul gioco responsabile di oggi a Roma

*dal nostro inviato - "La prevenzione delle patologie non dipende dalla nostra attività operativa, ma è legata alla comunicazione. Monitoraggio dei flussi di gioco, recupero dell'evasione e controllo su eventuali infiltrazioni malavitose, che fanno parte della normale attività operativa della Guardia di Finanza, non possono bastare a circoscrivere il fenomeno della ludopatia. Per questo chiediamo la collaborazione dei media affinché situazioni di questo genere siano rese note il più possibile. Occorre creare un giocatore consapevole". Questo è stato l'intervento di Davide Cardia della Guardia di Finanza di stamattina al convegno di presentazione del progetto Codere-Primo Consumo, su Il Gioco Responsabile



26-10-2011 ore 12:19 - mz

<http://www.tgcom.mediaset.it/giochiescommesse/articoli/articolo1108748.shtml>

CODERE PRESENTA "IL GIOCO RESPONSABILE"

Presentato a Roma il progetto nato dalla partnership di Codere con l'associazione Primo Consumo

TAGLIAFERRI, CREARE CULTURA DEL GIOCO

Lo ha detto il direttore dei giochi dei Monopoli, intervenendo alla presentazione del progetto "Il gioco responsabile" nato dalla partnership tra l'associazione Primo Consumo e il concessionario Codere

"Ognuno deve farsi carico del proprio ruolo di portatore di responsabilità". Lo ha sostenuto Antonio Tagliaferri, direttore dei giochi in AAMS, intervenendo stamattina alla presentazione del progetto "Il gioco responsabile" - presso la sala del Palazzo dell'informazione di Piazza Mastai, a Roma - nato dalla partnership tra l'associazione Primo Consumo e il concessionario di gioco Codere. "Molto è stato fatto sul piano della regolamentazione. Abbiamo realizzato un sistema di controllo efficace ma molto ancora occorre fare sul piano dell'informazione del consumatore: dobbiamo metterlo in condizioni di conoscere fino in fondo i rischi a cui va incontro. Il problema della patologia non può essere dunque affrontato esclusivamente con interventi di regolazione del gioco, ma non può prescindere dalla creazione di una cultura del gioco responsabile che coinvolga tutti gli operatori del gioco. Tutti gli operatori della filiera devono dunque farsi carico del proprio ruolo di portatori di responsabilità e dare il proprio contributo alla creazione di una cultura del gioco responsabile".

A ROMA 3 QUARTI SALE GIOCO NON A NORMA

Questo il bilancio dei nove mesi 2011, tracciato da Edoardo Calabria della direzione della Polizia Amministrativa Questura di Roma

Oltre 400 controlli effettuati sul territorio di Roma, multe superiori ai 210mila euro e il 75% delle sale controllate risultate non a norma. E' il bilancio dei primi nove mesi del 2011, fa sapere l'Agicos, tracciato da Edoardo Calabria, della direzione della Polizia Amministrativa della questura di Roma. "Tre quarti delle sale - ha spiegato Calabria intervenendo alla presentazione del progetto "Il gioco responsabile" nato dalla partnership tra l'associazione Primo Consumo e Codere - sono risultate non a norma. Diverse le irregolarità riscontrate: da slot scollegate alla rete dei Monopoli di Stato (bene 87 apparecchi fino a settembre), minorenni nelle sale, locali fatiscenti e non a norma. In totale sono state chiuse, finora, 89 sale e 14 sono le persone denunciate alle Autorità". Calabria ha auspicato il proseguimento della sinergia tra le istituzioni, in funzione della prevenzione, della lotta agli illeciti. Un ultimo accenno anche alla situazione degli operatori esteri: "viste le reiterate interpretazioni errate del caso da parte della Corte di Giustizia, aspettiamo che sia affrontato il problema in maniera risolutiva e da parte nostra continuiamo la nostra opera a tutela della legalità".

RUTA, PROGETTO GIOCO RESPONSABILE

“Con questa iniziativa vogliamo dare il nostro contributo alla formazione della cultura del gioco responsabile”. Lo ha detto Massimo Ruta (Codere) illustrando il nuovo progetto per un gioco sano

“Con questa iniziativa vogliamo dare il nostro contributo alla formazione della cultura del gioco responsabile che il direttore Tagliaferri ha auspicato”. Massimo Ruta, country manager di Codere Italia, ha presentato il progetto “Gioco Responsabile”, in collaborazione con Primo Consumo questa mattina a Roma. “Di per sé il gioco non è patologico, essendo un fenomeno che ci accompagna fin dalla nascita. Il gioco, però, va supportato. Siamo convinti che il concessionario sia garante della responsabilità dei giocatori: per questo vogliamo dare il nostro contributo alla formazione di una cultura del gioco corretto e all’insegna della responsabilità. Con questo progetto vogliamo promuovere servizio di assistenza contro le ludopatie, che è disponibile al numero verde 800.185.453, per fornire un adeguato sostegno psicologico, le informazioni e gli orientamenti necessari. Il progetto Gioco Responsabile avrà però anche uno sviluppo importante sugli ambienti di gioco Codere: L’elemento cardine del progetto sarà la formazione del personale di sala sia retail che online che permetterà di potenziare i controlli in sala. ‘In nome della legalità’ sarà inoltre il workshop itinerante che toccherà molte delle città in cui Codere sviluppa le sue attività e vedrà protagonisti esponenti dell’AAMS, delle istituzioni locali, degli organi di controllo, dei media e del mondo scientifico, che affronteranno le tematiche legate al gioco”.

GdF, PREVENZIONE PASSA DA COMUNICAZIONE

Questo l’intervento di Davide Cardia della Guardia di Finanza, al convegno sul gioco responsabile di oggi a Roma

“La prevenzione delle patologie non dipende dalla nostra attività operativa, ma è legata alla comunicazione. Monitoraggio dei flussi di gioco, recupero dell’evasione e controllo su eventuali infiltrazioni malavitose, che fanno parte della normale attività operativa della Guardia di Finanza, non possono bastare a circoscrivere il fenomeno della ludopatia. Per questo chiediamo la collaborazione dei media affinché situazioni di questo genere siano rese note il più possibile. Occorre creare un giocatore consapevole”. Questo è stato l’intervento di Davide Cardia della Guardia di Finanza di stamattina al convegno di presentazione del progetto Codere-Primo Consumo, su Il Gioco Responsabile.

POLIZZI, AAMS E OPERATORI CI SOSTENGANO

"La collaborazione con Codere è solo la prima pietra: attendiamo il coinvolgimento nel progetto Gioco Responsabile degli altri operatori di gioco, ma prima di tutto dell'AAMS". L'avvocato Marco Polizzi, presidente dell'associazione Primo Consumo, ha descritto con emozione la nascita del progetto Il gioco responsabile, presentato oggi a Roma insieme all'operatore Codere. "Siamo all'inizio, ma già possiamo dirci dei precursori su questa iniziativa tesa ad affrontare i problemi del gioco senza pregiudizi e con l'obiettivo di formare operatori e un consumatore consapevole. 'Game Over', è il nostro servizio di ascolto: fornisce informazione, prevenzione e sostegno delle ludopatie e vuole individuare e risolvere tutti i casi di patologie. Codere ci ha fornito per prima il sostegno: auspichiamo in futuro la collaborazione di altri operatori di gioco e dell'Amministrazione in primis".

<http://www.tmnews.it/web/sezioni/agicos/agicos.shtml>

CODERE PRESENTA "IL GIOCO RESPONSABILE"

Presentato a Roma il progetto nato dalla partnership di Codere con l'associazione Primo Consumo



(AGICOS) 26-10-2011

TAGLIAFERRI, CREARE CULTURA DEL GIOCO

Lo ha detto il direttore dei giochi dei Monopoli, intervenendo alla presentazione del progetto "Il gioco responsabile" nato dalla partnership tra l'associazione Primo Consumo e il concessionario Codere

"Ognuno deve farsi carico del proprio ruolo di portatore di responsabilità". Lo ha sostenuto Antonio Tagliaferri, direttore dei giochi in AAMS, intervenendo stamattina alla presentazione del progetto "Il gioco responsabile" - presso la sala del Palazzo dell'informazione di Piazza Mastai, a Roma – nato dalla partnership tra l'associazione Primo Consumo e il concessionario di gioco Codere. "Molto è stato fatto sul piano della regolamentazione. Abbiamo realizzato un sistema di controllo efficace ma molto ancora occorre fare sul piano dell'informazione del consumatore: dobbiamo metterlo in condizioni di conoscere fino in fondo i rischi a cui va incontro. Il problema della patologia non può essere dunque affrontato esclusivamente con interventi di regolazione del gioco, ma non può prescindere dalla creazione di una cultura del gioco responsabile che coinvolga tutti gli operatori del gioco. Tutti gli operatori della filiera devono dunque farsi carico del proprio ruolo di portatori di responsabilità e dare il proprio contributo alla creazione di una cultura del gioco responsabile".

A ROMA 3 QUARTI SALE GIOCO NON A NORMA

Questo il bilancio dei nove mesi 2011, tracciato da Edoardo Calabria della direzione della Polizia Amministrativa Questura di Roma

Oltre 400 controlli effettuati sul territorio di Roma, multe superiori ai 210mila euro e il 75% delle sale controllate risultate non a norma. E' il bilancio dei primi nove mesi del 2011, fa sapere l'Agicos, tracciato da Edoardo Calabria, della direzione della Polizia Amministrativa della questura di Roma. "Tre quarti delle sale – ha spiegato Calabria intervenendo alla presentazione del progetto "Il gioco responsabile" nato dalla partnership tra l'associazione Primo Consumo e Codere - sono risultate non a norma. Diverse le irregolarità riscontrate: da slot scollegate alla rete dei Monopoli di Stato (bene 87 apparecchi fino a settembre), minorenni nelle sale, locali fatiscenti e non a norma. In totale sono state chiuse, finora, 89 sale e 14 sono le persone denunciate alle Autorità". Calabria ha auspicato il proseguimento della sinergia tra le istituzioni, in funzione della prevenzione, della lotta agli illeciti. Un ultimo accenno anche alla situazione degli operatori esteri: "viste le reiterate interpretazioni errate del caso da parte della Corte di Giustizia, aspettiamo che sia affrontato il problema in maniera risolutiva e da parte nostra continuiamo la nostra opera a tutela della legalità".

RUTA, PROGETTO GIOCO RESPONSABILE

“Con questa iniziativa vogliamo dare il nostro contributo alla formazione della cultura del gioco responsabile”. Lo ha detto Massimo Ruta (Codere) illustrando il nuovo progetto per un gioco sano

“Con questa iniziativa vogliamo dare il nostro contributo alla formazione della cultura del gioco responsabile che il direttore Tagliaferri ha auspicato”. Massimo Ruta, country manager di Codere Italia, ha presentato il progetto “Gioco Responsabile”, in collaborazione con Primo Consumo questa mattina a Roma. “Di per sé il gioco non è patologico, essendo un fenomeno che ci accompagna fin dalla nascita. Il gioco, però, va supportato. Siamo convinti che il concessionario sia garante della responsabilità dei giocatori: per questo vogliamo dare il nostro contributo alla formazione di una cultura del gioco corretto e all'insegna della responsabilità. Con questo progetto vogliamo promuovere servizio di assistenza contro le ludopatie, che è disponibile al numero verde 800.185.453, per fornire un adeguato sostegno psicologico, le informazioni e gli orientamenti necessari. Il progetto Gioco Responsabile avrà però anche uno sviluppo importante sugli ambienti di gioco Codere: L'elemento cardine del progetto sarà la formazione del personale di sala sia retail che online che permetterà di potenziare i controlli in sala. 'In nome della legalità' sarà inoltre il workshop itinerante che toccherà molte delle città in cui Codere sviluppa le sue attività e vedrà protagonisti esponenti dell'AAMS, delle istituzioni locali, degli organi di controllo, dei media e del mondo scientifico, che affronteranno le tematiche legate al gioco”.

GdF, PREVENZIONE PASSA DA COMUNICAZIONE

Questo l'intervento di Davide Cardia della Guardia di Finanza, al convegno sul gioco responsabile di oggi a Roma

“La prevenzione delle patologie non dipende dalla nostra attività operativa, ma è legata alla comunicazione. Monitoraggio dei flussi di gioco, recupero dell'evasione e controllo su eventuali infiltrazioni malavitose, che fanno parte della normale attività operativa della Guardia di Finanza, non possono bastare a circoscrivere il fenomeno della ludopatia. Per

questo chiediamo la collaborazione dei media affinché situazioni di questo genere siano rese note il più possibile. Occorre creare un giocatore consapevole". Questo è stato l'intervento di Davide Cardia della Guardia di Finanza di stamattina al convegno di presentazione del progetto Codere-Primo Consumo, su Il Gioco Responsabile.

POLIZZI, AAMS E OPERATORI CI SOSTENGANO

"La collaborazione con Codere è solo la prima pietra: attendiamo il coinvolgimento nel progetto Gioco Responsabile degli altri operatori di gioco, ma prima di tutto dell'AAMS". L'avvocato Marco Polizzi, presidente dell'associazione Primo Consumo, ha descritto con emozione la nascita del progetto Il gioco responsabile, presentato oggi a Roma insieme all'operatore Codere. "Siamo all'inizio, ma già possiamo dirci dei precursori su questa iniziativa tesa ad affrontare i problemi del gioco senza pregiudizi e con l'obiettivo di formare operatori e un consumatore consapevole. 'Game Over', è il nostro servizio di ascolto: fornisce informazione, prevenzione e sostegno delle ludopatie e vuole individuare e risolvere tutti i casi di patologie. Codere ci ha fornito per prima il sostegno: auspichiamo in futuro la collaborazione di altri operatori di gioco e dell'Amministrazione in primis".

<http://www.primoconsumo.it/dblog/articolo.asp?articolo=159>

LUDOPATIE: “GIOCA SICURO TI DIVERTI DI PIÙ” DALLA PREVENZIONE LA MIGLIORE CURA

Di [Primoconsumo](#) (del 26/10/2011 @ 17:12:11, in [Eventi](#), cliccato 39 volte)



“Gioca Sicuro Ti Diverti Di Più” è il consiglio più utile per tentare di prevenire i rischi legati ad una sfrenata voglia di scommettere in cerca di illusori guadagni.

Codere, società che gestisce sale da gioco in Italia e all'estero, ha scelto di far sì che il gioco sia un'occasione di intrattenimento e che non generi forme di gioco problematico o di ludopatia nei giocatori. Aiutare i giocatori a rischio fa parte dei doveri insiti nel lavoro delle società concessionarie di giochi e scommesse come appunto Codere, oltre a rappresentare un adempimento di legge in quanto

concessionario autorizzato dall'AAMS.

CODERE ha presentato il progetto "Il Gioco Responsabile" nella sala del Palazzo dell'informazione di Piazza Mastai a Roma.

Numero verde “Game Over” 800185453 La dipendenza dal gioco non è un gioco

Un progetto, fortemente voluto dai vertici dell'azienda in Italia, in materia di lotta e prevenzione dei fenomeni ludopatici e di sicurezza nel gioco. Durante l'incontro sono state presentate le attività di Codere nell'ambito della prevenzione dei comportamenti di gioco patologici e il supporto scientifico portato dall'associazione Primo Consumo con l'attivazione del Numero Verde 800/185453 per i giocatori patologici, con la formazione mirata del personale e con l'assistenza ai giocatori in tutti gli ambienti di gioco, online compreso, di Codere.

Fenomeno spesso sottovalutato

Il gioco può rappresentare un piacevole passatempo o un'abitudine sociale come navigare in Internet o guardare la televisione. Per alcune persone, tuttavia, il giocare può trasformarsi da semplice evasione a sintomo di un disturbo patologico. Elementi distintivi di tale passaggio sono la frequenza, la durata e l'intensità con cui questi comportamenti vengono messi in atto e le conseguenze negative che si ripercuotono sul soggetto in ambito organico, psicologico, finanziario e familiare.

Nella maggior parte dei casi né i giocatori stessi né i familiari si rendono conto del passaggio da una condizione ludica ad una più chiaramente patologica. Spesso infatti il problema tende ad essere sottostimato e minimizzato.

Primo Consumo, come sottolineato dal presidente Marco Polizzi *“ha percorso i tempi ed ha dato vita al progetto “la dipendenza dal gioco non è un gioco” Game – Over” grazie alla partnership con*

la scuola di psicoterapia, riconosciuta dal MIUR, del Cristo RE in collaborazione con la dott.ssa Cipriani, nonché alla scuola di formazione diretta dal Prof. Lizzani della Sapienza.

*Codere e Primoconsumo hanno attivato il primo Centro di ascolto psicologico Nazionale "Game Over" per giocatori che manifestano problematiche psicologiche di natura ludopatica e per i loro familiari. Il numero verde **800 185453** garantisce un servizio anonimo e totalmente gratuito (sia da telefono fisso, sia da cellulare), agevolando l'accesso anche alle persone con disagio economico che possono contattare il Centro per ricevere sostegno psicologico e informazioni.*

Il Centro di ascolto eroga tre principali servizi: "Sostegno psicologico", "informazione" e "orientamento". Il primo e fondamentale passo compiuto dagli psicologi è accogliere la persona, qualsiasi sia la sua richiesta, bisogno, modalità di presentazione di sé o del problema legato al tema del gioco d'azzardo. Si traccia insieme a chi contatta il Centro una sorta di mini piano operativo personalizzato. Tra l'accoglienza e la personalizzazione della richiesta si colloca un importante intervento comunicativo da parte dello psicologo che consente di aiutare la persona a ritrovare il giusto approccio al gioco".



www.agicos.it

27-10-2011 ore 12:33 - *cg*
"IL GIOCO RESPONSABILE", GRANDE SUCCESSO

Plauso di tutti gli operatori del settore al progetto presentato ieri da Codere, e pensato per fronteggiare gli atteggiamenti ludopatici dei giocatori

Ha riscosso il plauso di tutti i presenti, il progetto "Il gioco responsabile" presentato ieri mattina dal country manager di Codere, Massimo Ruta, nella cornice del Palazzo dell'informazione, a Roma. Atteso ed esauritivo l'intervento del dott. Tagliaferri, Direttore dell'AAMS, indirizzato a chiarire la posizione dell'Amministrazione sul tema in oggetto. Di grande rilevanza per tutti gli operatori del settore gli interventi proposti, ognuno con la specificità della propria esperienza e del proprio campo di azione, dal dott. Edoardo Calabria, rappresentante della Questura di Roma, dall'avv. Marco Polizzi, presidente di Primo Consumo, dal Ten. Col. della GdF Davide Cardia e dal dott. Giuseppe Italia, responsabile della sicurezza di Roma Capitale. Grande interesse hanno raccolto gli interventi del prof. Lizzani dell'Università La Sapienza di Roma, che seguirà il progetto relativamente alla formazione del personale e della prof.ssa Cipriani del pool scientifico dell'Università Cattolica del Cristo Re che analizzerà il fenomeno specifico della ludopatia. A moderare l'incontro il vicedirettore dei Tg1 Gennaro Sangiuliano. Presenti, nella sala gremita, i vertici dell'Aams, numerose autorità tra cui l'on. Bucci che ha portato il saluto e il patrocinio della Regione Lazio all'iniziativa, molti dei rappresentanti di altri concessionari e numerosi organi di stampa.

<http://www.pokernewsitalia.it/codere-soddisfatti-del-progetto-il-gioco-responsabile/>

Poker News Italia

27th Oct 2011

[Codere, "Soddisfatti del progetto Il gioco responsabile"](#)

Nella cornice del Palazzo dell'informazione, il progetto "Il gioco responsabile", presentato questa mattina dal country manager di Codere, Massimo Ruta., ha riscosso il plauso di tutti i presenti. Attesissimo ed esauritivo l'intervento del dott. Tagliaferri, Direttore dell'AAMS, indirizzato a chiarire la posizione dell'Amministrazione sul tema in oggetto. Di grande rilevanza per tutti gli operatori del settore gli interventi proposti, ognuno con la specificità della propria esperienza e del proprio campo di azione, dal dott. Edoardo Calabria, rappresentante della Questura di Roma, dall'avv. Marco Polizzi, presidente di Primo Consumo, dal Ten. Col. della GdF Davide Cardia e dal dott. Giuseppe Italia, responsabile della sicurezza di Roma Capitale. Grande interesse hanno raccolto gli interventi del prof. Lizzani dell'Università "La Sapienza" di Roma, che seguirà il progetto relativamente alla formazione del personale e della prof.ssa Cipriani del pool scientifico dell'Università Cattolica del Cristo Re che analizzerà il fenomeno specifico della "ludopatia". A moderare l'incontro il vicedirettore dei Tg1 Gennaro Sangiuliano. Presenti, nella sala gremita, i vertici dell'Aams, numerose autorità tra cui l'on. Bucci che ha portato il saluto e il patrocinio della Regione Lazio all'iniziativa, molti dei rappresentanti di altri concessionari e numerosi organi di stampa.

<http://www.gioconews.it/flash-news/codere-soddisfatti-del-progetto-il-gioco-responsabile-19484.html>

Codere, "Soddisfatti del progetto Il gioco responsabile"

Scritto da Redazione GiocoNews Giovedì 27 Ottobre 2011 12:28

Nella cornice del Palazzo dell'informazione, il progetto "Il gioco responsabile", presentato questa mattina dal country manager di Codere, Massimo Ruta., ha riscosso il plauso di tutti i presenti. Attesissimo ed esauritivo l'intervento del dott. Tagliaferri, Direttore dell'AAMS, indirizzato a chiarire la posizione dell'Amministrazione sul tema in oggetto. Di grande rilevanza per tutti gli operatori del settore gli interventi proposti, ognuno con la specificità della propria esperienza e del proprio campo di azione, dal dott. Edoardo Calabria, rappresentante della Questura di Roma, dall'avv. Marco Polizzi, presidente di Primo Consumo, dal Ten. Col. della GdF Davide Cardia e dal dott. Giuseppe Italia, responsabile della sicurezza di Roma Capitale. Grande interesse hanno raccolto gli interventi del prof. Lizzani dell'Università "La Sapienza" di Roma, che seguirà il progetto relativamente alla formazione del personale e della prof.ssa Cipriani del pool scientifico dell'Università Cattolica del Cristo Re che analizzerà il fenomeno specifico della "ludopatia". A moderare l'incontro il vicedirettore dei Tg1 Gennaro Sangiuliano. Presenti, nella sala gremita, i vertici dell'Aams, numerose autorità tra cui l'on. Bucci che ha portato il saluto e il patrocinio della Regione Lazio all'iniziativa, molti dei rappresentanti di altri concessionari e numerosi organi di stampa.

Accordo Codere-Primoconsumo**Fondato un centro d'ascolto gratuito**

Secondo **Massimo Ruta**, Country Manager di Codere, «il gioco di per sé non è patologico e non va combattuto in quanto tale». Presentando il progetto realizzato insieme a Primoconsumo, ha spiegato che l'obiettivo è di «contribuire a formare una cultura di gioco responsabile negli italiani, una sfida che negli ultimi anni ha impegnato lo Stato e i concessionari, che devono svolgere la funzione di garanti della regolazione in materia. In questo ambito Codere si trova a suo agio per i valori di responsabilità che le sono propri e la formazione dei dipendenti». Il progetto «**Il gioco responsabile**» nasce dunque con la volontà di coinvolgere a 360° l'azienda, i prodotti e i clienti. E per poter concretizzare le parole in fatti, è stato siglato l'accordo con l'Associazione Primoconsumo, con cui Codere ha individuato una serie di iniziative per analizzare i comportamenti dei giocatori e intervenire in loro aiuto con all'istituzione di un numero verde gratuito (**800.185.453**). «Codere e Primoconsumo hanno attivato il primo Centro di ascolto psicologico Nazionale "Game Over" per giocatori che manifestano problematiche psicologiche di natura ludopatica e per i loro familiari - ha detto **Massimo Polizzi**, presidente di Primoconsumo - Il numero verde garantisce un servizio anonimo e totalmente gratuito, agevolando l'accesso anche alle persone con disagio economico che possono contattare il Centro per ricevere sostegno psicologico e informazioni». (dc)





In primo piano

Presentato un progetto “nel nome della legalità”

Codere Italia chiama a raccolta operatori e istituzioni per parlare di formazione e gioco responsabile

■ di **Alessandro Cini**

Dialogo, formazione e informazione su legalità e gioco responsabile. Codere Italia, “costola operativa” della multinazionale spagnola del gioco, lancia il proprio guanto di sfida in ambito italiano presentando un progetto mirato espressamente alla formazione dei propri addetti e al corretto approccio al fenomeno del gioco problematico. I “claim” della nuova campagna di Codere - “Scegli il divertimento sicuro” e “Nel nome della legalità” - riassumono perfettamente i contenuti dell’iniziativa presentata a Roma a metà settimana alla presenza del Vice Questore **Edoardo Calabria**, del direttore dei giochi di Aams **Antonio Tagliaferri**, del country manager di Codere Italia **Massimo Ruta**, del presidente dell’associazione “Primo consumo” **Massimo Polizzi** e del capo ufficio operazioni del Comando provinciale della Guardia di finanza Ten. Col. **Davide Cardia**. Il punto di partenza del progetto di Codere è incarnato dall’attuale quadro normativo, che attualmente impegna gli operatori del gioco a farsi soggetto attivo nella prevenzione in ambito di legalità e gioco responsabile. Formare in modo attento e capillare il personale di una sala gioco, significa utilizzare uno strumento efficace per rendere sicura l’offerta stessa di gioco. Per centrare questi obiettivi Codere ha creato un progetto a 360°

nato dalla partnership con l’associazione “Primo consumo”, e sviluppato in collaborazione con docenti universitari e importanti centri di ricerca. Attraverso una serie di “lezioni” itineranti l’operatore dialogherà dei principali temi legati al gioco con i propri addetti di sala, e con le istituzioni locali. Pensando nell’ottica dell’utente finale, la scelta di formare il personale appare un importante tassello aggiunto al quadro d’insieme: gli interventi saranno condotti da esperti e declinati “in diversi livelli di informazione/formazione distribuiti nel tempo e con aggiornamenti periodici” con l’obiettivo di formare addetti qualificati e attenti capaci di supportare in ogni situazione il giocatore. L’altra parte del progetto coinvolge direttamente le istituzioni (Aams, enti locali, organi di controllo, media, mondo scientifico ndr): in questo caso si tratta di una serie di tavole rotonde organizzate in molte delle città in cui Codere opera. Sul versante del gioco patologico, infine, l’accordo Codere-Primo consumo vede già operativo il centro d’ascolto psicologico nazionale “Game Over”, che ha come obiettivi il sostegno psicologico, l’informazione e l’orientamento per le persone preda della compulsività. Il servizio, coordinato da psicologi e psicoterapeuti esperti in dipendenza da gioco, è diretto non solo ai giocatori problematici, ma anche ai loro familiari.



Editore: **MILLENARIA scari**
Sede legale: Catanzaro 88100
Diocesa Piazza Nuova n. 19
CF 02677640795 - Rea 173589

Amministratore Unico:
Carlo Taurelli Salimbeni
Project Manager: Leonardo Manni

Redazione:
Via Antonio Vivaldi, 9 - 00199 ROMA
Tel. 06/8841613 Fax 06/85831141
redazione@totoguida.it

Redazione e segreteria:
Tel. 06/8414295
Fax 06/85831428

Diffusione:
Tel. 06/8841611 - Fax 06/85831141
diffusione@totoguida.it

Fotocomposizione:
Tel. 06/8841613 Fax 06/85831428

Elaborazioni dati statistici:
IES di Frossi Stefano & C. Snc
Stefano Frossi stefano@totoguida.it

Statistiche a cura della
FOOTBALL DATA

Per la pubblicità: Marianna Saltarelli
m.saltarelli@totoguida.it

Tel. 06/8841611 - Fax 06/85831141

Per abbonamenti scrivere a:
abbonamenti@totoguida.it

Distributore esclusivo per l'Italia:
Parrini & C. Spa

Via di S. Comelia, 9 - 00060 Formello (Rm) - Centr. Tel. 06/90778.1

Milano - Viale Forlanini 23

Centr. Tel. 02/75417.1

Stampa: Litosud s.r.l.

Via C. Pesenti, 130 - Roma

Tel. 06/4121031 - Fax 06/41210344

Arretrati € 5,00

(incluse spese postali)



Tagliaferri: «Serve più informazione»

di **Daria Ciotti**

Antonio Tagliaferri, direttore dei giochi di Aams, è intervenuto al convegno di mercoledì mattina sottolineando «l'impegno istituzionale che è proprio di Aams, anche considerando la lunga storia che il gioco in Italia vanta».

«Certamente - ha continuato - le norme devono essere strutturate in modo da individuare i soggetti che possono operare, dove e come possono farlo, e creare un sistema di prevenzione e controllo che possa dare delle risposte in merito alla problematica del gioco responsabile».

Ciò che secondo Tagliaferri è veramente necessario, per cercare di arginare il fenomeno delle ludopatie e della microcriminalità spesso legata al gioco d'azzardo, «è la comunicazione. La velocità dell'informazione è un dato essenziale per Aams, che si è prefissa questo obiettivo per far sì che si possano prevenire rischi e pericoli grazie ad una comunicazione tempestiva al consumatore. Il cittadino deve essere consapevole dei rischi cui va incontro, ed Aams deve rendersi latrice di questo messaggio di trasparenza».

L'interazione costruttiva fra operatori, giocatori e legislatori è dunque, per Ta-

gliaferri, la «conditio sine qua non» per far sì che il mercato continui a crescere nella legalità. «Non si può pensare che si rispettino delle regole solamente perché esistono - afferma - Ci vuole innanzitutto una coscienza sociale basata sull'informazione e sulla formazione di chi opera gioco, affinché sappia cosa sta fornendo al consumatore. E soprattutto occorre creare un sistema di tracciabilità grazie al quale le autorità possano essere messe in grado di individuare lo svolgersi di comportamenti di tipo ludopatico nelle sale da gioco al fine di prevenire la trasformazione di questo in una vera malattia».

IL NUMERO VERDE del Centro assistenza AAMS-SOGEI per le scommesse sportive e ippiche a quota fissa:



informazione pubblicitaria

Vuoi aprire un corner AAM



aams
per i giochi

contatta lo 06.90201126 per partecipare alle sele

In nome della legalità

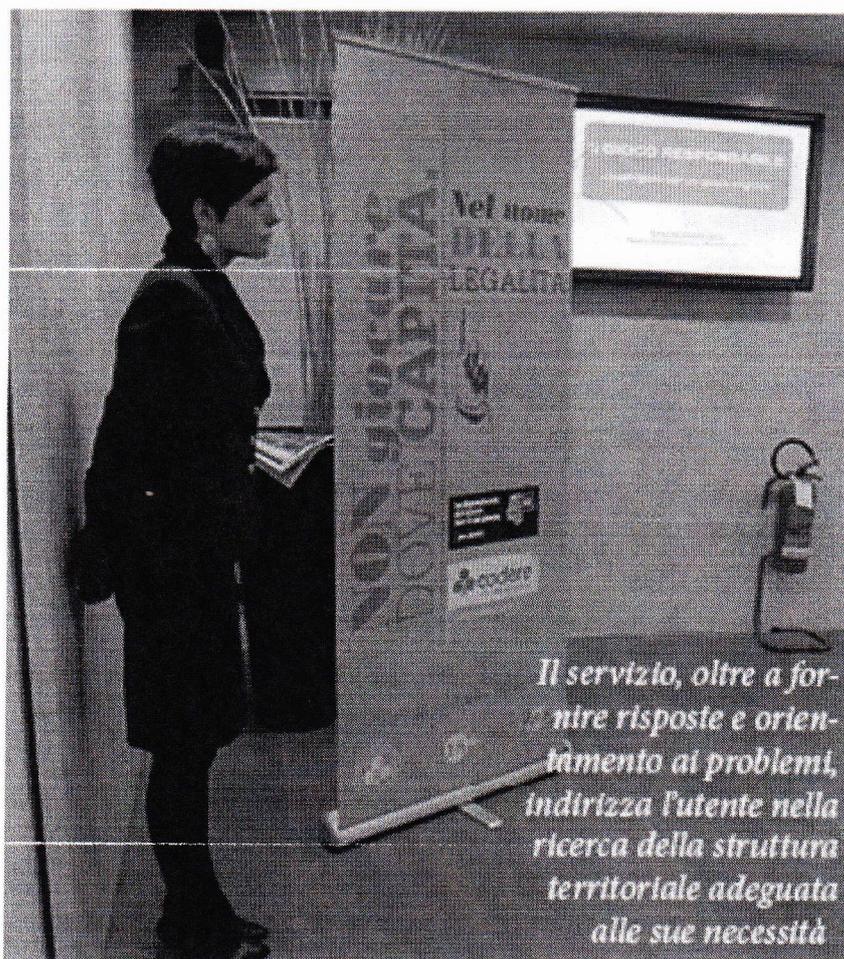
di Giovanna Galli

La tutela del gioco lecito e responsabile è da sempre una componente importante della mission di Codere nel mondo. Con il progetto "IL GIOCO RESPONSABILE", presentato presso il Palazzo dell'Informazione di Roma, è stato diffuso ciò che l'azienda ha pensato e pianificato con l'obiettivo di trasferire in tutte le attività di Codere quella sicurezza e trasparenza che la identificano in tutti i Paesi dove opera.

In collaborazione con l'associazione **Primo Consumo**, una *partnership* siglata il 14 luglio scorso, Codere ha presentato a Roma il materiale informativo da distribuire ai clienti delle diverse *gaming hall* che la multinazionale spagnola gestisce sul territorio italiano. Sarà cura di Codere promuovere un numero verde,

800.145.453 attivo 5 giorni su 7, attraverso il quale fornire adeguato sostegno psicologico, le informazioni e l'orientamento necessari per i players. Il progetto sarà esteso a tutte quelle *location* dove è presente il punto di accesso alla rete e gli apparecchi connessi a Codere Network, concessionario per le Newslot. Prevede formazione e informazione, prima agli

operatori professionali che costituiscono la rete e, quindi, alla clientela. In contemporanea è partito il progetto "In nome della legalità", un workshop itinerante che si terrà sul territorio nelle diverse città della penisola. Alla presentazione ha partecipato **Edoardo Calabria**, dirigente della divisione Polizia amministrativa della Questura di Roma, che ha denunciato la dilagante irregolarità delle sale gioco su Roma. "Le principali infrazioni - ha affermato - riguardano difetti di autorizzazioni, ambienti non a norma e apparecchi non collegati. La Polizia fatica a controllare questo fenomeno, mentre è veramente impossibile controllare l'on line. Oggi, con l'offerta da remoto, in un appartamento, con un pc, si può giocare d'azzardo anche in modo non consentito". Calabria ha segnalato anche la presenza di un'agguerrita offerta da parte di operatori esteri che non rispettano le regole. Situazioni difficili da gestire; da qui la richiesta al governo e ad AAMS di strumenti adeguati per intervenire. **Antonio Tagliferri**, Direttore ai Giochi in AAMS, ha precisato che il sistema italiano permette sempre di conoscere quando e quanto si gioca alla Newslot o con una VLT. "C'è un sistema che funziona con delle eccezioni come quelle segnalate dal dr. Calabria - ha specificato il direttore - ma stiamo lavorando su queste eccezioni per ridurle o alienarle. Per questo è importante, oltre al censimento degli operatori e alla definizione di regole, lavorare nella formazione e informazione al gioco legale e sicuro degli operatori a sistema. I nuovi mezzi a disposizione di AAMS ci offrono la possibilità di intercettare meglio le situazioni di irregolari-





tà, alcuni problemi legati al gioco eccessivo e a tutti i fenomeni conseguenti come patologie e usura. Il legislatore - ha aggiunto Tagliaferri - ha come obiettivo quello di regolamentare il settore stabilendo le regole che definiscono il perimetro entro il quale si può operare e in che modo. Le attività di gioco sono autorizzate a livello fisico attraverso le autorizzazioni di Polizia e questo spiega la rilevanza dal punto di vista sociale di questo settore". A tal proposito Tagliaferri ha evidenziato la presenza sul territorio di soggetti che operano pur essendo sprovvisti di una concessione dello Stato italiano, il che compromette il sistema di interventi messi in campo per il controllo del mercato. In tema di prevenzione Tagliaferri ha ricordato che il legislatore ha chiarito dal punto di vista normativo il divieto di gioco ai minori la necessità che la filiera collabori nella diffusione della cultura del gioco responsabile. Solo così si può intervenire concretamente su questo problema. L'on. **Claudio Bucci**, del Consiglio regionale del Lazio, ha sottolineato che occorre lavorare di prevenzione sul gioco responsabile e cominciare questo lavoro nelle scuole, con i bambini. "Fino ad ora - ha dichiarato - abbiamo lasciato alle autorità nazionali il compito della prevenzione e le soluzioni al problema, ora riteniamo necessario intervenire direttamente sul territorio. Presto concretizzeremo i nostri progetti in merito". **Massimo Ruta**, Country



Nella foto da sinistra: E. Calabria - A. Tagliaferri - M. Ruta

Manager di Codere Italia ha illustrato nel dettaglio il progetto, la partnership con Primo Consumo e i workshop. "L'AAMS - ha dichiarato Ruta - ricopre un ruolo fondamentale, nella regolamentazione dei giochi e delle scommesse in quanto è una disciplina speciale considerando anche la particolare delicatezza degli interessi in campo. La raccolta legata al gioco, infatti, costituisce non soltanto attività riservata allo Stato, ma altresì un servizio pubblico affidato a terzi in concessione. Allo stesso tempo il ruolo degli Enti Locali è di primaria rilevanza: a essi sono demandati non pochi compiti e funzioni che possono concorrere, direttamente o indirettamente, a prevenire e reprimere il gioco illegale e/o irregolare nonché il fenomeno della ludopatia conseguente a gioco compulsivo. Gli Enti Locali, oltre alla promozione di iniziative dirette al potenziamento e all'integrazione della rete dei servizi pubblici e del privato sociale, potrebbero svolgere: monitoraggio e valutazione del fenomeno; istituzione di un numero verde; prevenzione del fenomeno; sensibilizzazione della popolazione; mediazione e comunicazione con i gestori delle sale gioco e i piccoli esercenti; formazione e informazione del personale addetto alle sale o ai locali da gioco.

Si potrebbe attivare un Osservatorio permanente sulle dipendenze finalizzato al rilevamento epidemiologico periodico di dati aggregati sul fenomeno del gambling patologico, al fine di determinarne la rilevanza e la diffusione nel territorio e, in base alle risultanze, organizzare e predisporre gli ulteriori interventi. Ma anche attivare un servizio telefonico di pronta consultazione per rispondere a richieste di informazione e sostegno da parte di giocatori in difficoltà e delle loro famiglie. Un servizio, gestito da professionisti che, nel rispetto dell'anonimato, forniscano consulenza e orientamento sia alle persone con problemi - psicologici, relazionali, legali - dovuti agli eccessi di gioco, sia ai loro familiari. Il servizio, oltre a fornire risposte e orientamento ai problemi, indirizza l'utente nella ricerca della struttura territoriale adeguata alle sue necessità. Quindi, per la prevenzione del fenomeno, l'avvio di iniziative di informazione/formazione all'interno di scuole in accordo con le direzioni scolastiche, in collaborazione con i Ser.T., volti a evidenziare il rischio della dipendenza da gioco d'azzardo, anche intraprendendo misure di coinvolgimento e di responsabilizzazione delle famiglie; incontri aperti alla cittadinanza sulle tematiche del gioco d'azzardo patologico e dei rischi correlati; corsi di aggiornamento, di specializzazione e di scambio di esperienze, con esperti del settore; sensibilizzazione della popolazione; distribuzione di materiale informativo sulla dipendenza dal gioco d'azzardo; campagne informative, in collaborazione con Servizi/Enti/Istituzioni operanti nel settore, volte a rendere evidenti i rischi correlati alla dipendenza del gioco d'azzardo; interventi sulla regolamentazione delle insegne delle sale gioco onde evitare che ci sia pubblicità attrattiva. A questo dobbiamo rispondere con una altrettanto adeguata formazione e informazione degli operatori del gioco.

Tali iniziative, però, non possono essere disgiunte da una efficace collaborazione tra gli Uffici regionali di AAMS, i Concessionari e gli Enti Locali. A tal fine, è auspicabile prevedere la costituzione di un Tavolo di lavoro, nel quale valutare congiuntamente il fenomeno da affrontare in maniera più approfondita. Conoscere la reale situazione è infatti, un elemento indispensabile per individuare i luoghi di criticità e per adottare misure volte a limitare i danni e poter agire sul piano preventivo, sull'offerta di aiuto o sul controllo della legalità. ■

Gioco responsabile

Al via il progetto contro i fenomeni distorti

ROMA - Al via l'iniziativa Codere Primo Consumo per "Il Gioco responsabile"; il progetto ha l'obiettivo di affrontare le problematiche che nascono da un non corretto atteggiamento nei confronti del gioco. «Il progetto nasce - dice Massimo Ruta, Country manager Italia Codere - perché nella cultura della nostra società, tra i pilastri della sua attività, c'è proprio quello del gioco responsabile, trasparente, sicuro e corretto per il giocatore». Con l'aiuto di Primo Consumo, verrà prodotto materiale illustrativo da affiggere nelle sale e da distribuire ai giocatori e promosso il numero verde 800.185.453, attivo 5 giorni su 7 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, per fornire sostegno psicologico, informazioni e orientamento. «Codere

ha appoggiato il nostro progetto - aggiunge Marco Polizi di Primo Consumo - presentato il 24 maggio di quest'anno al ministero dell'Economia e delle Finanze. Grazie a Codere abbiamo potuto dar vita a questa iniziativa e mettere in pratica le norme che il nostro legislatore ha emanato». Obiettivo della partnership, monitorare i fenomeni "distorti", tanto nel gioco via internet quanto in quello nelle sale e garantire un supporto al giocatore in difficoltà. Saranno inoltre intensificati i controlli sull'accesso di minori in sala e la formazione al personale. «Il gioco responsabile - continua Massimo Ruta - vuol dire aiutare chi ha problemi di distorsione rispetto alle attività di gioco corrette».



http://www.adnkronos.com/IGN/Speciali/Gioco_Responsabile/Gioco-e-scommesse-cautela-per-evitare-di-diventare-dipendenti_312610152933.html

Speciali > [Focus: Gioco responsabile](#) > [Gioco e scommesse, cautela per evitare di diventare dipendenti](#)

Per il 48% degli intervistati, può diventare una malattia

Gioco e scommesse, cautela per evitare di diventare dipendenti



ultimo aggiornamento: 04 novembre, ore 13:36

Un'indagine Ispo commissionata da Sisal fotografa la percezione del settore: un intrattenimento di cui usufruire con prudenza e senza farsi prendere la mano

Roma, 4 nov. (Adnkronos) - Secondo i dati raccolti dall'**Ispo**, l'Istituto per gli studi sulla pubblica opinione, il gioco è comunemente percepito come un **intrattenimento da frequentare con cautela** e senza farsi prendere la mano. Altrimenti, può trasformarsi in una malattia, anche se ogni individuo è direttamente responsabile delle proprie scelte. La ricerca quantitativa sulla dipendenza da gioco, che ha coinvolto 1.500 cittadini maggiorenni, è stata commissionata da Sisal all'istituto diretto da Renato Mannheim ed evidenzia una forte sensibilità collettiva rispetto al gioco.

Per il 48% degli intervistati, giocare può diventare una malattia, mentre solo il 2% non mette assolutamente in relazione le due cose. Il 62%, poi, attribuisce al giocatore stesso la responsabilità diretta della eventuale dipendenza da gioco. Secondo l'opinione degli intervistati, i segnali d'allarme non si manifestano nella frequenza con cui si gioca né nella spesa affrontata, ma **la vera dipendenza sarebbe correlata alla dimensione psicologica**: si è dipendenti quando il gioco diventa un pensiero fisso e quando non si riesce più a fermarsi.

Di fronte a una lista di comportamenti legati alle abitudini di gioco (reiterazione, pensiero fisso, tentativo di prevedere i risultati, propensione a chiedere prestiti e a tacere eventuali perdite), la maggior parte degli intervistati (l'86%) afferma di non vivere abitualmente tutte queste esperienze, mentre la percentuale di chi le vive tutte è dello 0,3%.

La ricerca di settore rientra nelle attività avviate da **Sisal** nell'ambito del programma "**Gioca il Giusto**", messo in campo in collaborazione con l'**Aams - Amministrazione autonoma Monopoli di Stato**, e in linea con gli standard della European Lottery Association, che comprendono attività quali campagne di informazione, formazione dei dipendenti sui temi di gioco responsabile, strumenti di prevenzione e protezione a tutela del giocatore, linee guida in materia di autodisciplina pubblicitaria e help desk. Secondo questa linea, Sisal e il dipartimento di Psichiatria dell'**Ospedale Fatebenefratelli di Milano** hanno avviato insieme un programma di formazione per gli operatori di call center perché siano in grado di fornire una prima assistenza a giocatori in difficoltà. Ma come si riconosce un giocatore in difficoltà? I primi segnali sono certamente l'incapacità di "passare il turno" quando non è il momento giusto per giocare o il budget a disposizione non lo permetta e la propensione a mentire sulle perdite e sulle somme giocate.

Il gioco poi deve sempre essere un divertimento, non deve servire a fuggire dalle preoccupazioni né ad arricchirsi. Può aiutare definire in anticipo la somma da giocare e non superare questo limite, mentre continuare a giocare per vincere i soldi persi rischia di diventare una spirale pericolosa. Perdere fa parte del gioco e bisogna saperlo accettare.

http://www.adnkronos.com/IGN/Speciali/Gioco_Responsabile/Gioco-responsabile-per-evitare-tutti-gli-usi-distorti-la-formazione-parte-dalle-sale_312609547866.html

Speciali > [Focus: Gioco responsabile](#) > [Gioco responsabile, per evitare tutti gli usi 'distorti' la formazione parte dalle sale](#)

Iniziativa Codere-Primo Consumo

Gioco responsabile, per evitare tutti gli usi 'distorti' la formazione parte dalle sale



ultimo aggiornamento: 04 novembre, ore 14:36

L'obiettivo è di promuovere un servizio di assistenza contro le ludopatie, grazie al numero verde 800.185.453, attivo 5 giorni su 7 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 [\(VIDEO\)](#)

Roma, 4 nov. - (Adnkronos) - **Attività di prevenzione, centro di ascolto e un workshop itinerante.** Sono queste alcune delle iniziative messe in campo da Codere Italia che rientrano nel progetto 'Gioco Responsabile', in collaborazione con Primo Consumo con l'obiettivo di promuovere un servizio di assistenza contro le ludopatie, grazie al numero verde 800.185.453, attivo 5 giorni su 7 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

L'elemento cardine del progetto sarà la formazione del personale di sala sia retail che online che permetterà di potenziare i controlli in sala. 'In nome della legalità' sarà inoltre il workshop itinerante che toccherà molte delle città in cui Codere sviluppa le sue attività e vedrà protagonisti esponenti dell'Aams, delle istituzioni locali, degli organi di controllo, dei media e del mondo scientifico, che affronteranno le tematiche legate al gioco.

"Il progetto nasce perché è proprio nel nostro dna il gioco responsabile, trasparente, sicuro e corretto per il giocatore" afferma all'Adnkronos, Massimo Ruta Country manager Italia Codere. **L'obiettivo della partnership è il monitoraggio dei fenomeni 'distorti'**, tanto nel gioco via internet quanto in quello nelle sale e garantire un supporto al giocatore in difficoltà.

"Codere ha appoggiato il nostro progetto - aggiunge Marco Polizi di Primo Consumo - presentato il 24 maggio di quest'anno in una tavola rotonda al ministero dell'Economia e delle Finanze. Ed è grazie a Codere che abbiamo potuto dar vita a questa iniziativa che mette in pratica le norme che il nostro legislatore ha emanato. Vorremmo che diventasse un progetto di tutti i concessionari".

Destinatari del progetto sono il portale di gioco on line www.codere.it e tutte le società di gestione di cui Codere è direttamente partecipe, le sale gioco, i bar e tutti gli esercizi commerciali in cui siano installati apparecchi di proprietà di società partecipate o collegati alla rete Codere Network.

http://www.adnkronos.com/IGN/Speciali/Gioco_Responsabile/Ecco-la-storia-di-Rudy-dal-passatempo-del-gioco-allinferno-della-dipendenza_312610152847.html

Speciali > **Focus: Gioco responsabile** > **Ecco la storia di Rudy, dal passatempo del 'gioco' all'inferno della dipendenza**

A 28 anni aveva tutto. Poi qualcosa si è inceppato

Ecco la storia di Rudy, dal passatempo del 'gioco' all'inferno della dipendenza



ultimo aggiornamento: 04 novembre, ore 14:30

La testimonianza di un percorso di recupero nell'associazione Giocatori Anonimi: "Il vizio del gioco è una malattia lenta, progressiva e mortale. Mortale perché finisce che ti suicidi oppure che ti ammazzano gli strozzini"

Roma, 4 nov. (Adnkronos) - Il vizio del gioco è una malattia lenta, progressiva e mortale. Mortale perché finisce che ti suicidi oppure che ti ammazzano gli strozzini. E questa è la premessa di **"Rudy"**, che al telefono si presenta direttamente come **giocatore compulsivo**, ancora prima di dire qual è il suo nome di fantasia. Quello vero no, perché Rudy fa parte dell'**associazione Giocatori Anonimi**. La discesa nell'inferno della dipendenza Rudy se l'è fatta tutta e prima di capire di aver toccato il fondo e decidere di risalire ha dovuto dormire sotto i ponti, indebitarsi fino al collo, perdere ogni bene e la moglie e poi tentare il suicidio. Questa è la sua storia, ma prima di iniziare a raccontarla Rudy mette in chiaro che per l'associazione Giocatori Anonimi, della quale fa parte, non si è mai ex giocatori, ma si è **"giocatori compulsivi in recupero"**. Argentino di genitori europei, Rudy cresce in una famiglia benestante, con tanto di padre imprenditore con l'avversione per il gioco d'azzardo. "E anche io pensavo che il gioco fosse un'attività assurda, finché il demone non si è impossessato di me", spiega.

A 28 anni Rudy aveva tutto: un lavoro, una vita agiata, una moglie e tre figli. Al Casinò ci andava per divertirsi, insieme con la famiglia. Si decideva una somma e si giocava quella. Punto. Poi **qualcosa nel meccanismo si è inceppato** e il gioco ha preso il sopravvento. "In soli quattro anni - racconta Rudy - ho bruciato tutto. Dai 28 ai 32 anni di età ho perso ogni cosa, dal videoregistratore dei miei genitori fino alla

fabbrica con operai e la casa al mare. Ma soprattutto, ho perso la mia dignità e la mia vita, che ha finito per scorrere via senza che me ne accorgessi".

"Ho dormito per strada, in macchina e anche sotto i ponti - continua Rudy - **Ho commesso degli illeciti** per tamponare i debiti e continuare a giocare. Ho perso cifre astronomiche". Impossibile quantificarle, perché ad un certo punto si perde il senso del valore e ai soldi si fanno fare strani percorsi. "Quella volta che vendetti la tv dei miei genitori per giocare, vinsi una cifra altissima - ricorda - Rientrato nella mia stanza d'albergo, divisi i soldi in tanti mucchietti, ognuno destinato a pagare un debito. Ma la mattina dopo mi giocai tutto e ritornai a casa in autostop".

Ma è così che va, si finisce per fare delle cose assurde, "come comprare un'auto a 10mila euro, rivenderla il giorno dopo a 5mila euro perché non ti piace più e andarsi a giocare la somma intera. Una volta - continua - ho giocato a poker per 48 ore, perdevo. Sono uscito a fumare una sigaretta con gli altri perdenti del tavolo, ci erano rimasti pochi spicci in tasca. Ce li siamo giocati scommettendo su quale di due passanti avrebbe girato per primo l'angolo della strada e quello che ha vinto si è andato a giocare il gruzzoletto alle slot".

"Lo so che è assurdo, ma il percorso di un giocatore è atroce - spiega - sei consapevole che stai facendo del male a te stesso e agli altri, ma non riesci a controllare la situazione. **E' come essere a bordo di una macchina telecomandata**, tu vuoi girare a destra, ma quella invece va a sinistra".

La storia di Rudy sembra un romanzo il cui ultimo capitolo si svolge lungo una ferrovia, dove la vicenda avrebbe dovuto finire nella maniera più tragica. "La pressione economica era diventata insopportabile e l'unica via d'uscita mi sembrò il suicidio - racconta - il treno era in arrivo e io ero già saltato quando qualcuno mi afferrò. Era un poliziotto che, allertato da qualcuno che aveva capito le mie intenzioni, mi aveva seguito senza che io me ne accorgessi".

Il passo successivo è stato i Giocatori Anonimi di Buenos Aires, poi l'allontanamento volontario dall'Argentina e l'arrivo in Italia, dove, non esistendo ancora un'associazione equivalente, Rudy si appoggia agli alcolismi anonimi. D'altra parte, sempre di una dipendenza si tratta e il motto dell'associazione che Rudy recita a memoria si adatta a entrambe le situazioni: se vuoi smettere di bere e non ce la fai è un problema nostro, se non vuoi smettere di bere è un problema tuo. Le ragioni che stanno alla base della sua dipendenza, per Rudy non hanno importanza. "Non si può dare sempre la colpa a qualcuno: ad un certo punto devi capire che, qualsiasi cosa ti sia capitata nella vita, **sei tu e solo tu il responsabile delle tue azioni**".

Oggi Rudy lavora con i Giocatori Anonimi e gira l'Italia per incontrare persone in difficoltà, come lo è stato lui. Né lui né l'associazione condannano il gioco. "Non c'è niente di male nel gioco. **Sono io ad avere con il gioco un rapporto malato** - spiega - Se non ci fossero le slot nei bar, le sale Bingo e i casinò, un giocatore andrebbe in cerca di bische clandestine". Tra un viaggio e l'altro per l'associazione, gli è capitato di dormire in macchina. Avrebbe potuto prenotare una camera d'albergo, ma vuoi mettere la soddisfazione di passare la notte in auto perché lo hai deciso tu e non perché non hai scelta?

http://www.adnkronos.com/IGN/Speciali/Gioco_Responsabile/Disintossicarsi-dal-gioco-un-percorso-riabilitativo-dallambulatorio-alla-clinica_312609932266.html

[Speciali](#) > [Focus: Gioco responsabile](#) > ['Disintossicarsi' dal gioco, un percorso riabilitativo dall'ambulatorio alla clinica](#)

Aperta in Emilia Romagna la prima struttura top secret per giocatori compulsivi

'Disintossicarsi' dal gioco, un percorso riabilitativo dall'ambulatorio alla clinica



ultimo aggiornamento: 04 novembre, ore 13:33

Per molti il gioco può trasformarsi in una vera e propria dipendenza. Per questo, in alcune regioni, i Servizi Tossicodipendenze delle Ausl hanno avviato interventi ambulatoriali e progetti di riabilitazione gratuiti. Reggio Emilia, 4 nov. (Adnkronos) - Per chi spera in un colpo di fortuna, crisi fa rima con gioco. **Secondo l'Istat, la spesa per il gioco d'azzardo è passata dai 14,3 miliardi di euro del 2000 ai 61,4 del 2010, con una previsione per il 2011 di superare i 73 miliardi.** E paradossalmente chi ha meno, gioca di più. Secondo i dati Eurispes, giocano il 47% degli indigenti, il 56% degli appartenenti al ceto medio-basso, il 66% dei disoccupati.

Per alcuni di loro, poi, **il gioco può trasformarsi in una vera e propria dipendenza.** Per questo, in alcune regioni i Servizi Tossicodipendenze delle Ausl hanno cominciato a prendere in carico i giocatori, proponendo interventi ambulatoriali. In Toscana e in Piemonte sono stati avviati periodici percorsi residenziali brevi, da tre settimane, per i dipendenti da gioco, finanziati dalle rispettive regioni e gratuiti per gli utenti.

Anche la regione Emilia Romagna finanzia una sperimentazione residenziale breve di 21 giorni, anche questa gratuita per i giocatori. **E' il progetto "Pluto", vera e propria clinica per liberarsi dalla dipendenza da gioco d'azzardo,** dell'associazione onlus Centro Sociale Papa Giovanni XXIII e attiva a partire dal 6 di novembre

Il luogo della sede, immersa nel verde della provincia di Reggio Emilia, per motivi di privacy non viene svelato. La clinica può ospitare un massimo di quindici persone colpite dalla dipendenza dal gioco d'azzardo che si cureranno con una nuova tecnica americana.

Il **centro sociale Papa Giovanni XXIII**, che da anni si occupa di dare sostegno e studiare il fenomeno della dipendenza da gioco d'azzardo, raccoglie i dati relativi ai giocatori dipendenti in trattamento, di Reggio Emilia e di Modena, dai quali emerge l'identikit del giocatore compulsivo tipo.

Uomo (il 94,57% del totale), coniugato (53,84%) e con figli (51,85%). Il 20,92% dei giocatori in cura ha tra i 41 e i 45 anni, e ben il 55,7% è dedito in particolar modo al videopoker, mentre il poker tradizionale affligge solo l'1,42%. Tendenzialmente, però, è un giocatore polivalente, cioè dedito a tre o più giochi.

portale del Gruppo **Adnkronos**

http://www.adnkronos.com/IGN/Speciali/Gioco_Responsabile/Gestori-ed-esercenti-delle-sale-e-su-internet-saranno-i-paladini-del-gioco-responsabile_312609932352.html

[Speciali](#) > [Focus: Gioco responsabile](#) > [Gestori ed esercenti delle sale e su internet saranno i 'paladini' del gioco responsabile](#)

Tutelare i minori e garantire il rispetto della legalità sono gli obiettivi principali della campagna 'Affinché il gioco rimanga un gioco'

Gestori ed esercenti delle sale e su internet saranno i 'paladini' del gioco responsabile



ultimo aggiornamento: 04 novembre, ore 14:34

E' sul ruolo strategico di monitoraggio all'interno delle sale che punta la nuova campagna nazionale promossa dalla Sapar, l'associazione nazionale Sezioni apparecchi per le pubbliche attrazioni ricreative, con il patrocinio dei Monopoli di Stato

Roma, 4 nov. (Adnkronos) - Perché il gioco rimanga gioco senza trasformarsi in dipendenza, **è sicuramente utile responsabilizzare e informare il giocatore**, offrendogli strumenti quali decaloghi, associazioni, numeri amici. Ma se invece si partisse dai gestori e dagli esercenti? Significherebbe agire a monte, con ricadute positive a cascata su tutta la filiera, a partire dalla possibilità di avere **figure preparate in grado di arginare gli atteggiamenti compulsivi all'origine**, fornendo un primo aiuto.

Il percorso, inverso rispetto a quello normalmente messo in campo, nasce da un'idea della **Sapar**, **l'associazione nazionale Sezioni apparecchi per le pubbliche attrazioni ricreative**, che con la campagna nazionale "Affinché il gioco rimanga un gioco", con il patrocinio dei **Monopoli di Stato**, punta dritto sui gestori che installano gli apparecchi nei locali pubblici, sugli esercenti chiamati a monitorarli e sulle pubbliche amministrazioni.

Tutelare i minori, garantire la qualità degli ambienti e il rispetto della legalità sono gli obiettivi primari della campagna, da raggiungere attraverso la diffusione di un codice etico e corsi di formazione che partiranno entro Natale nelle varie regioni italiane. Grazie alla collaborazione di **psicologi, operatori sanitari, terapeuti e forze dell'ordine**, gli esercenti potranno dotarsi degli strumenti necessari per individuare i soggetti a rischio, intervenire in maniera adeguata e prevenire comportamenti sbagliati. "L'esercente non deve incentivare il gioco, ma assumere un atteggiamento preventivo - spiega all'Adnkronos **Raffaele Curcio, presidente della Sapar** - deve rispettare le norme che regolano la legalità del comparto, garantire la corretta gestione degli apparecchi, vigilare sulla sicurezza del proprio locale monitorandolo costantemente".

Oltre al coinvolgimento degli associati alla Sapar, alla campagna hanno già aderito il **Comune di Settimo Torinese**, che in un'ordinanza comunale ha inserito l'obbligo di affissione del codice etico, e Perugia che ha adottato ufficialmente la campagna e ha dato il suo patrocinio. "Negli ultimi dieci anni il mondo del gioco si è evoluto in maniera molto veloce - spiega Curcio - e nei soggetti coinvolti si è fatta strada la consapevolezza che al gioco siano correlati **fattori e problematiche che non possono più essere ignorati**, se si vuole che il settore raggiunga un suo equilibrio".

"Abbiamo capito che il gioco non può esaurirsi nelle norme legislative, se poi viene lasciato a se stesso, ma che va tenuta in considerazione quella parte che è rimasta finora sommersa e che riguarda direttamente il giocatore. Siamo convinti - conclude - che non siano i giochi l'elemento negativo, ma il loro abuso".

portale del Gruppo **Adnkronos**

http://www.adnkronos.com/IGN/Speciali/Gioco_Responsabile/Moige-per-tutelare-i-ragazzi-dai-giochi-online-introdurre-filtri-ai-pc-di-casa_312609547724.html

[Speciali](#) > [Focus: Gioco responsabile](#) > [Moige, per tutelare i ragazzi dai giochi on line introdurre filtri ai pc di casa](#)

Aperture da Lottomatica e Federazione Italiana Tabaccai

Moige, per tutelare i ragazzi dai giochi on line introdurre filtri ai pc di casa



ultimo aggiornamento: 04 novembre, ore 13:31

Dal primo gennaio 2011, infatti, è stato introdotto il divieto di partecipazione a tutti i giochi con vincite in denaro per i minori

Roma, 4 nov. - (Adnkronos) - C'è un'età per ogni cosa, anche per il gioco. **Dal primo gennaio 2011, infatti, è stato introdotto il divieto di partecipazione a tutti i giochi con vincite in denaro per i minori.** Ma i giochi on line spaventano il Moige, movimento genitori, che invita ad introdurre filtri ai computer di casa per tenere lontani siti inadatti ai più giovani come ad esempio pornografia, pedofilia, cyber-bullismo e giochi d'azzardo.

"Sarebbe buona norma ma meno di 8 genitori su 100 utilizzano il parental control per la sicurezza dei pc" commenta all'Adnkronos, la presidente del Moige, Maria Rita Munizzi. Il fenomeno, dunque, "non deve essere trascurato anche perchè internet non è solo più sul pc di casa ma anche sui telefoni cellulari. A questo punto dovremmo anche interrogarci sull'utilità di fornire ai nostri figli strumenti così tecnologicamente avanzati".

Proprio per promuovere la cultura del gioco responsabile e sensibilizzare le famiglie sul divieto di gioco per i minori di 18 anni, è partita l'iniziativa **'18+: c'è un'età giusta per ogni gioco'**, campagna sociale promossa dal Moige con Lottomatica e Fit, la Federazione Italiana Tabaccai.

Si tratta di un vero e proprio tour che raggiungerà 10 centri commerciali in diverse regioni d'Italia, e che mira a coinvolgere, in tre mesi di attività, oltre 30.000 persone. Dalle prime tappe, spiega, Maria Rita Munizzi, "è emersa una scarsa conoscenza del divieto relativo ai giochi sia da parte dei genitori che dei ragazzi. Non hanno proprio la percezione del problema".

Eppure, **le ricerche di mercato evidenziano che i giovani appaiono attratti dal mondo dei giochi**: nella maggior parte dei casi ciò è dovuto all'esempio dei genitori, al quale si aggiungono le esperienze e le frequentazioni esterne alla famiglia che stabiliscono continue occasioni di confronto con altri giovani e adulti.

In particolare, i dati delle ricerche sottolineano che le abitudini personali e familiari legate al gioco tendono ad influenzare il comportamento degli adolescenti. Infatti i giocatori che manifestano comportamenti di gioco patologico hanno, o hanno avuto, almeno un genitore con problemi di gioco; in genere, hanno iniziato a giocare molto presto; spesso hanno cominciato a giocare insieme ad un familiare.

"Fortunatamente abbiamo trovato un'apertura alle tematiche sociali sia da parte di Lottomatica che della Federazione italiana tabacchi e speriamo di ripetere questa esperienza anche il prossimo anno. Questo perché la sorveglianza dei ragazzi non deve venire solo in casa ma deve essere condivisa". Le prossime tappe del tour: sabato 5 e domenica 6 novembre al Centro Commerciale Terminal Nord di Udine; sabato 12 e domenica 13 novembre al Centro Commerciale Vialarga di Bologna e venerdì 18 e sabato 19 novembre al Centro Commerciale Le Cupole di San Giuliano Milanese.

portale del Gruppo **Adnkronos**

http://www.adnkronos.com/IGN/Speciali/Gioco_Responsabile/Le-regole-del-giocatore-intelligente-per-evitare-delle-pericolose-dipendenze_312609547583.html

[Speciali](#) > [Focus: Gioco responsabile](#) > [Le regole del giocatore intelligente per evitare delle pericolose dipendenze](#)

La campagna di Lottomatica 'Gioca senza esagerare'

Le regole del giocatore intelligente per evitare delle pericolose dipendenze



ultimo aggiornamento: 04 novembre, ore 14:33

Lottomatica, già da tre anni, ha avviato la campagna 'Gioca senza esagerare' che ha coinvolto tutti i principali mezzi d'informazione, dalla carta stampata fino ai social network

Roma, 4 nov. - (Adnkronos) - Per la stragrande maggioranza il gioco è un passatempo ma in alcuni casi può diventare una vera e propria dipendenza. **Per educare gli utenti a non andare oltre e a fare in modo che il gioco resti sempre un gioco**, Lottomatica, già da tre anni, ha avviato la campagna 'Gioca senza esagerare' che ha coinvolto tutti i principali mezzi d'informazione, dalla carta stampata fino ai social network.

Proprio per l'efficacia della comunicazione, la campagna già ad inizio 2010 aveva ricevuto il premio speciale 'Freccia d'oro- Ida Augusta Giuliano' per la categoria 'il marketing e la comunicazione relazionale' attribuito da Assocomunicazione, nel 2011 ha ricevuto un ulteriore premio, il 'Grand Prix Relational Strategies 2011' per la categoria 'distribuzione e servizi assegnato da Pubblicità Italia e dedicato alle tecniche più efficaci ed innovative del marketing relazionale.

Oltre alla campagna che, in caso di dipendenza, **suggerisce anche di rivolgersi al numero verde** (800.921.121) nato in collaborazione con la Federserd, l'impegno di Lottomatica si concretizza anche nelle indagini di mercato in collaborazione con la Sapienza di Roma e Gfk Eurisko per il monitoraggio continuo del gioco problematico e in diversi accordi con il non profit.

Ma quali sono le regole del giocatore intelligente? Per Lottomatica sono poche ma semplici: 1. Darsi sempre dei limiti di gioco; 2. Giocare solo la quantità di denaro stabilita inizialmente; 3. Non giocare somme

di denaro che non si possiedono e non chiedere mai soldi in prestito; 4. Evitare di spendere i soldi spicci o il resto per il gioco; 5. Non giocare per rifarsi di una perdita.

E ancora: 6. Non mentire ai familiari sulle somme che si perdono al gioco; 7. Non assentarsi dal lavoro per andare a giocare; 8. Non giocare quando si è depressi; 9. Il gioco non è una soluzione ai problemi; 10.

Chiedere aiuto quando si sta spendendo troppo o si gioca troppo frequentemente.

portale del Gruppo **Adnkronos**

http://www.adnkronos.com/IGN/Mediacenter/Video_News/L1-della-popolazione-adulta-ha-problemi-di-dipendenza_312611569243.html

[Mediacenter](#) > [Video News](#) > [L'1% della popolazione adulta ha problemi di dipendenza](#)

L'1% della popolazione adulta ha problemi di dipendenza

ultimo aggiornamento: 04 novembre, ore 17:36

Roma, 4 nov. (Adnkronos) - L'1% della popolazione adulta in Italia potrebbe avere comportamenti di gioco problematico. Lo rileva un'indagine condotta per Lottomatica dall'Università La Sapienza di Roma e Gfk Eurisko. Per questo nel settore dei giochi sono diverse le iniziative messe in campo per educare gli utenti a non andare oltre e a fare in modo che il gioco resti sempre un gioco.

portale del Gruppo **Adnkronos**

http://www.adnkronos.com/IGN/Mediacenter/Video_News/Al-via-Il-Gioco-responsabile-per-monitorare-i-fenomeni-distorti_312579445312.html

[Mediacenter](#) > [Video News](#) > [Sostenibilità, al via il progetto per "Il gioco Responsabile"](#)

Sostenibilità, al via il progetto per "Il gioco Responsabile"

ultimo aggiornamento: 26 ottobre, ore 18:18

Roma, 26 ott. (Adnkronos) - Un'iniziativa firmata Codere-Primoconsumo che affronta le problematiche che nascono da un non corretto atteggiamento nei confronti del gioco. Un numero verde per avere un sostegno psicologico e capire come fronteggiare il problema.